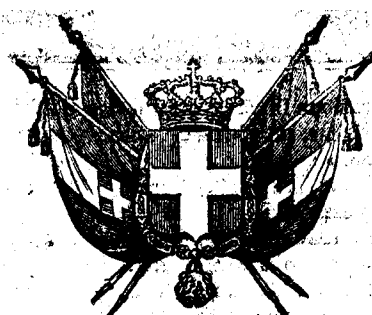
Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia, Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 58

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Domenica 27 Febbraio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 28 febbraio 1870, e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

PARTE UFFICIALE

Relazione del Ministro della Marina a S. M. in udienza del 9 febbraio 1870 sul decreto che stabilisce temporaneamente in Genova la sede del tribunale militare marittimo del 1° dipartimento.

Sire,

Col quindici del corrente mese la sede del 1° dipartimento sarà trasferita da Genova a Spezia, ed alla stessa data dovrebbe quindi portarsi in quest'ultima città il tribunale militare marittimo, avvegnachè l'articolo 319 del Codice penale per la Regia marina stabilisce in modo assoluto che la residenza dei tribunali deve essere nei capoluoghi di dipartimento.

Ma al compimento di questa disposizione sono quasi di insormontabile ostacolo varie circostanze di fatto. Primeggia fra esse quella che il trasferimento non potendo certamente effettuarsi in brevissimo tempo, rimarranno ancora a Genova dopo il 15 febbraio i Corpi primari onde è costituita la marina; di modo che il tribunale si troverebbe a Spezia sul bel principio del suo essere lontano dal punto principale della propria azione con grave disguido delle cause da iniziarsi. A ciò aggiungasi che a Spezia non sarebbero ancora preparati i locali per contenerlo, e che il 15 febbraio essendo per esso giorno della sua prima installazione riescirebbe cosa assai più facile che egli cominciasse a funzionare in Genova, dove è tutto preparato, invece che a Spezia dove dovrebbesi anzitutto creare un personale di segreteria; imperciocchè quello del tribunale militare dell'esercito che servirebbe eziandio per la marina non potrebbe esservi distaccato.

D'altra parte il disposto dell'articolo 319 del Codice è di ordinamento organico; epperciò, qualora il tribunale venisse senz'altro lasciato in Genova, si incorrerebbe nella nullità dei procedimenti e giudicati che da esso fossero iniziati ed emanati.

Occorrerebbe quindi che un provvedimento di ordine legislativo ordinasse di soprassedere temporaneamente da questo trasferimento, salvo ad effettuarlo appena i corpi costituenti la bassa forza della Regia marina nel 1° dipartimento abbiano trasportato la loro residenza a Spezia. Ma attesochè il Parlamento è prorogato fino al 7 marzo p. v. riesce evidente l'impossibilità dell'adozione e pubblicazione della necessaria legge.

Urgendo d'altronde che si prenda una disposizione sul proposito, il riferente non esita, per le suindicate ragioni, a proporre a V. M. di sanzionare con un Sovrano decreto il divisamento suespresso, salvo a proporre la conversione in legge del decreto stesso, che presenta all'augusta Vostra firma, appena il Parlamento sia radunato.

Il Numero 5504 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 319 del Codice penale militare marittimo, approvato dalla legge 28 novembre 1869, n. 5366;

Visto il Regio decreto di pari data, col quale si dichiara che il Codice suddetto avrà vigore dal 15 febbraio 1870;

Visto il Regio decreto 31 gennaio ultimo scorso, che determina il trasferimento da Genova a Spezia della sede del comando in capo del 1° dipartimento marittimo, a far tempo dal 15 febbraio 1870;

Ritenuta la convenienza che il tribunale militare marittimo del 1° dipartimento sia mantenuto in Genova sino a quando l'ordinato trasferimento abbia il voluto effetto anche per i Corpi Reali Equipaggi e Fanteria Marina;

Udito il Nostro Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Fino a che il personale della 1ª divisione del Corpo Reale Equipaggi, e quello del battaglione del Corpo Reale Fanteria Marina, di stanza in Genova, non abbiano, per effetto del disposto dal Regio decreto 31 gennaio succitato, trasportato la loro sede a Spezia, il tribunale militare marittimo del 1° dipartimento risiederà nella prima di dette città.

Art. 2. Il presente decreto sarà proposto al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Firenze addì 9 febbraio 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. Acton.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti 31 gennaio 1870:

Cerè Antonio, applicato di 3ª classe presso il Ministero dell'Interno, nominato segretario di 2ª nell'amministrazione delle case penali del Regno;

Buoninsegni Napoleone, applicato di 4ª id., nominato applicato nell'amministrazione di case penali;

Fontana Vito, id. id., id. id.

Con RR. decreti 3 febbraio 1870:

Allora Antonio Domenico, vicedirettore di 1ª classe nell'amministrazione delle carceri giudiziarie del Regno, nominato direttore di 3ª classe nell'amministrazione stessa;

Cardon Vittorio, id. id. id.

Con R. decreto delli 17 corrente mese lo scrivano di 2ª classe nel Corpo d'Intendenza Militare Martini Gioachino sospeso dall'impiego, venne collocato in disponibilità per riduzione di ruolo organico.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Terza pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolid. 5 0[0 emessa dalla Direzione del Debito Pubblico di Palermo, n° 43123, per L. 380 a favore dei signori Ferro Antonino e Maria Stella di Vincenzo, minori rappresentati da Ferro Vincenzo fu Antonino, padre ed amministratore, domiciliati in Alcamo, allegandosi la identità della persona di Ferro Antonino con quella di Ferro Giovanni.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, li 3 febbraio 1870.

Il Direttore Generale
F. Mancardi.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

È stato pubblicato il bilancio della marina; esso presenta un totale di 9,250,530 lire sterline, come cifra delle spese previste per far fronte ai bisogni del servizio nel corrente anno; e ciò costituisce una diminuzione netta di 746,111 lire sterline sopra la somma dell'anno precedente.

Questa diminuzione di spese concerne specialmente i viveri e l'abbigliamento, gli arsenali, le macchine a vapore e la costruzione di vascelli in virtù di convenzioni coll'industria privata.

Venne anche pubblicato il bilancio dell'esercito. Esso presenta un totale di 12,975,000 lire sterline, con una diminuzione assoluta di lire sterline 1,136,900. Il contingente è diminuito di 12,308 uomini.

— La Lega nazionale per la riforma dell'educazione ha pubblicato le sue osservazioni sul *bill* presentato dal signor Forster. Essa ne approva in generale le disposizioni; ma teme che non abbia a scorrere molto tempo prima che possa essere messa in vigore. Disapprova inoltre la disposizione per cui vien lasciata ai comitati scolastici la facoltà di rendere obbligatoria l'istruzione e quella di indicare coloro che hanno il diritto di godere dell'istruzione gratuita; finalmente non approva la facoltà lasciata ai detti comitati rispetto alla istruzione religiosa.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nella *Wiener Zeitung*:

L'arciduca Alberto, dopo un viaggio di cinque settimane nel centro e nel mezzodì della Francia, è giunto il 10 corrente a Parigi, e nel giorno 12 fu ricevuto dall'Imperatore Napoleone. Benchè l'arciduca, il quale vede la Francia per la prima volta, serbasse uno stretto incognito (giacchè il suo viaggio non ha alcun carattere nè scopo officiale), tuttavia il governo francese ha preso colla maggior sollecitudine le disposizioni acconcie ad agevolare all'augusto viaggiatore i mezzi di vedere ed esaminare la curiosità che potessero interessarlo. Le autorità civili e militari usarono a S. A. I. le più cortesi premure, e l'arciduca si mostrò soddisfatto di quanto ebbe veduto e osservato, ed espresse il suo gradimento per le simpatie attestategli dai generali e officiali francesi. S. A. I. ritornerà a Vienna alla fine di febbraio.

— Si legge nella *Presse* di Vienna del 23 febbraio:

Si annunzia da Praga che i capi czechi, dottore Rieger e dottore Sladkowaki, imprenderanno i loro viaggi a Vienna ancora in questa settimana. L'intenzione degli uomini di fiducia czechi sarebbe principalmente quella di determinare esattamente le pretensioni czeche rimpetto al Ministero.

Tuttavia un telegramma della *Neue Freie Presse*, colla data di Praga, 24 febbraio, reca che i capi czechi hanno definitivamente risoluto di non partire per Vienna.

SERVIA

La *Neue Freie Presse* reca il telegramma seguente in data di Semline, 24 febbraio:

Un decreto della reggenza serba, conforme al rescritto ministeriale del ministro della guerra del 7 febbraio, gli israeliti serbi saranno in avvenire chiamati al servizio militare e a quello della guardia nazionale. Questo decreto produsse grande giubilo nella popolazione israelita.

AMERICA

Il *bill* presentato dal signor Cullem e modificato dal Comitato dei territori, obbliga Brigham Young e i suoi aderenti a rinunciare alla poligamia od a lasciare il territorio degli Stati Uniti. Quel *bill* conferisce al potere esecutivo il diritto di dichiarare lo stato d'assedio e di armare 50,000 uomini di truppa regolare e di volontari. I Mormoni, che ricusassero di sottomettersi, verrebbero imprigionati, e il prezzo della vendita dei loro beni sarà distribuito alle loro famiglie. Il generale Shaeffer, officiale sperimentato, comanderà la spedizione. Egli è stato nominato governatore di Utah.

L'ufficio centrale dello *Zollverein*, a Berlino, ha recentemente pubblicato il rendiconto generale degl'introiti doganali effettuati dall'associazione durante l'esercizio del 1868. Crediamo utile di renderne noti i risultamenti principali.

L'entrata lorda, nel periodo suddetto, ascese alla somma di 102,448,200 lire, di cui 102,290,500 lire provenienti dai diritti d'entrata, e 157,700 dai diritti d'uscita. L'esercizio anteriore aveva dato un introito di 90,739,470 lire. Il sopravanzo, nel 1868, rappresenta adunque la somma di 11,708,730 lire.

Tuttavia non conviene dimenticare che in questa cifra sono comprese le quote dei paesi testè annessi allo *Zollverein*: Schleswig-Holstein, Lussemburgo, Meklenburgo e i depositi di Lubecca e di Amburgo in ragione di 3,572,200 lire, oltre ai nuovi diritti riscossi sul sale, in ragione di 6,840,000 lire; in complesso 12,412,200 lire.

Tenuto calcolo di questi due elementi di entrata affatto eccezionali, si trova che il sopravanzo, nel 1868, non è che apparente, e che, al contrario, l'esercizio rivela un disavanzo di 703,470 lire. Tale perdita si spiega per le riduzioni di diritti introdotte dal 1° giugno 1868 sui vini e varii altri oggetti, e per la rallentata importazione dei tabacchi operatasi fin dal 1867.

Effettivamente i tabacchi, nel 1868, rivelano, in riscontro coll'anno precedente, una diminuzione di 112,208 quintali metrici, con una perdita di 3,366,255 lire, contraccolpo delle forti importazioni effettuate nel 1867 nell'aspettativa di un aggravamento dell'imposta sui tabacchi.

Il vino e il ferro fuso greggio figurano parimenti tra gli oggetti, i cui introiti restarono al dissotto. Il disavanzo sui tabacchi, i vini e il ferro fuso rappresentano la somma considerevole di 4,605,425 lire.

Ma se l'introito effettuato negli antichi Stati dello *Zollverein*, fatta astrazione dalle nuove annessioni, non è stata che di 703,470 lire al di sotto del risultato analogo del 1867, la lega doganale non ha tuttavia a dolersi troppo del bilancio per l'esercizio del 1868, conciossiachè il commercio degli Stati associati si è ingrandito avendo trovato compensi nella rendita che le recarono i paesi recentemente incorporati.

Le merci che hanno fornito gli introiti più considerevoli appartengono tutte a quella classe che dalla tariffa tedesca vien designata sotto il nome collettivo: drogherie, confetti, bevande e altri oggetti di consumo alimentario. Queste derrate figurano nei conti dell'amministrazione per la somma di 78,085,240 lire, mentre nell'anno precedente non avevano prodotto che 67,340,890 lire.

La somma più sopra mentovata di 102,448,200 lire, che rappresenta, come abbiam detto, introito brutto, ripartita sopra una popolazione di 37 milioni 849,048 abitanti, rappresenta una media di lire 2 75 per testa.

La Prussia, il Lussemburgo e il Würtemberg sono i tre Stati che ebbero a registrare sopravanzi negli introiti. La Baviera, la Sassonia, l'Assia, il Baden, la Turingia, Brunswick e Oldemburgo restarono al dissotto; gli altri Stati della lega doganale non ebbero differenze notevoli a registrare.

Le spese di amministrazione e di regìa ascesero alla somma di 13,292,940 lire, ossia a un dipresso al 13 0[0 della cifra brutta dell'entrata.

Adunque la cifra netta della rendita doganale ascende alla somma di 89,155,260 lire, la quale venne ripartita in ragione della popolazione di ciascun paese associata.

La media dell'entrata netta per testa è di lire 2 35.

NOTIZIE VARIE

Nell'adunanza di ieri l'altro il Consiglio comunale di Firenze discusse il progetto dei nuovi mercati secondo i disegni dell'architetto Mengoni.

Relatore della Commissione era il consigliere Mantellini.

Due soli furono gli oppositori, i consiglieri Guicciardini e Trevellini.

Finalmente con 32 voti favorevoli e 4 contrari il Consiglio adottò una deliberazione che si riassume così:

Il progetto Mengoni è approvato colle modificazioni suggerite dalla Commissione e da lui accettate;

Il sindaco e la Giunta metteranno all'incanto in tre lotti la costruzione dei mercati, e contrarranno un prestito di due milioni e mezzo di franchi, pagabili per annualità e rimborsabili in 25 anni;

Si allargheranno le vie S. Antonino e Panicale secondo i disegni del cav. Presenti;

I mercati e gli accessorii saranno terminati entro tre anni dalla data di questa deliberazione.

Ora i mercati di cui nella deliberazione qui sopra sono tre: il centrale nei Camaldoli di S. Lorenzo, e due succursali, uno a porta S. Frediano e l'altro presso il quartiere della Mattonaja. Il centrale occuperà un'area rettangolare di metri quadri 6203, compresa tra le vie dell'Ariento, S. Antonino, Chiara e Panicale.

L'edifizio proposto consta di due piani, uno sotterraneo e l'altro a livello delle botteghe, le quali saranno sopra al piano della strada 80 centimetri.

APPENDICE

LA ROMA DEI CESARI

In Francia, o sia la spinta e l'occasione che venne dall'alto colla pubblicazione della *Vita di Cesare* dell'imperatore Napoleone III, o strategia e calcolo d'opposizione, fors'anche un po' la moda, gli studi e i lavori storici di questi ultimi tempi si volsero con special predilezione a Roma ed al periodo e ai personaggi dell'impero romano.

Molti e diversi e per più rispetti assai notevoli furono i libri pubblicati su quell'argomento: citiamo, per accennar solo i più recenti ed importanti, le opere del Beulé, del Champagny, del Gréard.

L'indole peculiare e il carattere dell'ingegno francese apparvero spiccati anche in tal sorta di scritti; non v'è in essi la erudizione fredda, impassibile ed anatomica dei Tedeschi; ma collo studio e con un'efficacia incontestabile d'analisi trovi negli scrittori francesi un certo effetto di *mise en scène*, le attrattive e lo stile del dramma e facilmente anche il calore e la passione — è forse, più evidente, un gusto ed uno scopo di polemica — tanto che la critica potè dire con apparenza di verità «che narrando del Palazzo Palatino, si volle descrivere *Les Tuileries* ».

Questa osservazione facciamo qui non coll'intendimento di volerla anche fare da critici di quei lavori; ma per dar ragione della pubblicazione che or facciamo di un importante articolo della *Rivista d'Edimburgo*, nel quale, col titolo sopraenunciato, è svolto colla efficacia di una critica autorevole il pensiero che abbiamo adombrato.

E, aggiungiamo ancora, ci sembra con questa pubblicazione fare quasi una rivendicazione patriottica.

Lungi da noi il pensiero di richiamarci contro giudizi troppo severi ed assoluti, colla vanità di *nepoti* dei nostri grandi avi, i Romani. Ci sentiamo in un tal grado di parentela, che nessun codice, pensiamo, ci vorrebbe riconoscere titolo all'eredità. Ma anche all'infuori di questa, la storia di Roma è, almeno, anche storia nostra, e per tal rispetto non ci sembra soverchio ed indiscreto il notare qualche tinta od esagerata o falsa che a quella fosse data.

Se infine a taluno dei nostri lettori non sembrassero per avventura giuste queste nostre idee e lo scopo, tutti crediamo ravviseranno nello scritto che pubblichiamo un lavoro di arte critica e d'erudizione, degno d'esser letto.

La Direzione.

In Inghilterra si inclina a considerare la fondazione dell'impero come un vero benefizio per i sudditi di Roma; sul continente, in Francia particolarmente, il punto di vista è opposto, se almeno si bada a taluni scrittori i quali hanno assunto di rappresentarci i Cesari come volgari usurpatori, e la loro amministrazione come un vero malanno. In ogni modo è naturale che si cerchi di determinare il carattere corrispondente alla conseguenza di un governo che per tre secoli, in bene o in male, ha dominato il mondo civile, pure evitando di occuparsi di un tale argomento colla passione colla quale si sogliono discutere in Europa le questioni di politica contemporanea.

I più grandi storici di Roma e forse del mondo antico simpatizzano palesemente per il Senato. Tacito, sfuggito alla capricciosa tirannia di Domiziano, nutriva, anche pei buoni imperatori, dei sentimenti analoghi a quelli che provavano i Fabii di fronte alle innovazioni di Scipione o a quelli che Catone il Vecchio nutriva per chiunque si industriava di imporre alla rozzezza latina la vernice delle finitezze greche o a quelli che animavano Cicerone verso i primi Cesari. Egli considerava come un sintomo di decadenza la politica generalmente pacifica degli imperatori, sospirando i tempi nei quali i confini romani venivano estesi ed allargati ogni anno; i tempi nei quali furono veduti i trionfi di Paolo Emilio, le rotazioni dei governi pretoriani e proconsolari, la suprema giurisdizione dei padri coscritti, e il credito di alcune grandi famiglie sostituito dalla supremazia di un uomo solo. Invano l'amministrazione di Traiano fu moderata, Tacito non può perdonare ad Augusto di avere fondato un sistema che aveva per base principale il carattere personale di un'unica volontà. Quanto a Dione Cassio, egli merita, lo confesso, gli elogi che Niebuhr deferisce alla di lui profonda conoscenza della costituzione romana; ma egli viveva in un'epoca troppo lontana da quella dei primi Cesari ed anche degli Antonini per aver potuto apprezzare questi imperatori colla dovuta autorità. Egli viveva in un tempo nel quale il potere dello scettro aveva interamente assorbito il potere della toga, giacchè sotto Settimio Severo, il Senato non influiva sul governo più di quel che le Cortes del regno di Filippo II dirigessero gli affari di Spagna. Di Svetonio non diremo che una cosa. Che cioè egli proietta sulle condizioni della società a Roma maggior luce di Tacito stesso.

Passando alle opere degli scrittori francesi che servono di testo al nostro articolo, noteremo dapprima che il Beulé ci rammenta una classe d'autori fiorita in Inghilterra quando ancora vi esisteva un partito giacobita; per loro, il pretendente era il fanciullo Ascanio, e lo scemo Giorgio I rassomigliava a Claudio. Come si usava allora, il Beulé ha l'apparenza di occuparsi dei morti; ma in effetto egli non pensa che ai vivi. La sua storia è una satira bella e buona; parlando del Palatino egli descrive le Tuileries. Per quanto giusta sia la stima che gli archeologi provano pel signor Beulé, per nobile che sia il di lui proposito formolando proteste contro le degradanti conseguenze dell'imperialismo per la società, per smagliante che sia la descrizione da lui fatta della Corte d'Augusto, ci è impossibile di accettarla come l'equa riproduzione di un'epoca intera. Sotto questo aspetto l'opera del signor Gréard ha maggiori pregi. Qui l'orizzonte sembra più ristretto di quello del signor Beulé, e tuttavia le *Opere morali* di Plutarco, come sogliono chiamarsi volgarmente, gli aprono un campo più vasto. Limitandosi allo studio della vita, degli scritti e delle opinioni di Plutarco, egli formula un giusto apprezzamento della situazione dell'impero romano sotto ai Flavii, nonchè sotto Trajano e sotto Adriano. Alle opere dei signori Gréard e Beulé aggiungiamo gli *Antonini* del conte di Champagny perchè questo libro fa seguito agli altri e li completa; posciachè, secondo noi, il sistema iniziato da Augusto non è giunto al suo perfetto sviluppo che con Antonino Pio e Marco Aurelio, ed i buoni regni di questi imperatori servono, nel mondo romano, di confine all'èra del governo civile e liberale.

Spieghiamo in prima perchè da noi si attribuisca una così grande importanza agli scritti di Plutarco. All'epoca nella quale egli viveva, l'eroismo non era più di moda; la Grecia non produceva più le sue splendide vittorie ed i suoi maravigliosi capi d'arte; a Roma, dei proconsoli come Paolo Emilio e Flaminio avrebbero indubbiamente provocata la gelosia dei Cesari, e per evitare la sorte di Corbulone avrebbero imitata la prudente riserva di Agrippa. Plutarco non poteva dunque più trovare fra i suoi contemporanei i tipi di eroi che ha descritti disseppellendo il passato; quanto al presente, egli lo ha dipinto nelle sue *Opere morali*. Senza dubbio la lettura di questa raccolta non ha molte attrattive. Le materie di cui è composta sono disordinate; ma formano una enciclopedia di bizzarre fantasie, di storie istruttive, di superstizioni strane, di costumi locali e di scienze sfatate; è una miniera dalla quale si possono ricavare informazioni intorno a tutto quello che gli storici sogliono trascurare, vo' dire, intorno alla vita intima e reale di un'epoca e di un popolo.

Gibbon ebbe il massimo torto, e infatti si pentì di averle neglette, poichè non avrebbe certo mancato di rinvenirci i mezzi di rendere più esatto il quadro da lui tracciato dei primi Flavj e di Trajano.

Le circostanze nelle quali visse Plutarco lo hanno posto perfettamente in grado di osservare e di descrivere la situazione interna dell'Impero.

Allevato prima da Ammonio a Delfo, si recò a compiere la sua educazione in Atene dove le conferenze dei principali filosofi gli offrirono occasione di paragonare le une alle altre le diverse sette ed i risultati ai quali erano giunte in vari secoli di meditazione. Di poi passò a Roma, e senza dubbio in taluno dei quindici anni di silenzio imposto a tutti dalla tirannia di Domiziano egli ha potuto assistere a parte delle scene ritratte da Tacito e da Giovenale. Nè si può guari dubitare che egli sarà stato rice-

In questo edifizio non si accende fuoco; epperciò non vi entreranno nè friggitori, nè rosticceri.

Il costo di questo e degli altri due mercati insieme ascenderà alla somma di lire 2,646,624. La rendita netta sarà di 212,133 lire.

— Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 25:

Il ballo di ieri sera al Casino dell'Unione è stato de' più splendidi che si sieno dati in questo carnevale. V'intervennero circa 450 persone, fra cui circa 120 signore.

S. M. il Re comparve alle ore 11 seguito dalle LL. AA. RR. il Principe Umberto e la Principessa Margherita, da S. A. R. il Principe di Hohenzollern, che portava le insegne di gran cordone de' Ss. Maurizio e Lazzaro, dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio de' ministri, comm. Lanza, e il ministro degli affari esteri, nobile Visconti-Venosta, dal generale Bertolè-Viale, ecc.

S. M. si ritirò all'una, i Principi alle 2 1/2.

— Il nostro Museo patrio archeologico, scrive la *Lombardia*, va ogni giorno arricchendosi per privati donativi. Il signor Carlo Giulio Troullier inviò alla consulta del medesimo una figuretta in bronzo e varie monete romane consolari e imperiali d'argento, e alcune di bronzo rinvenute nella città di Tortona; il signor conte Filippo Attendolo Bolognini fece dono di un'antica spada ritrovata nel fiume Lambro presso Sant'Angelo Lodigiano.

— L'Accademia Ligustica di belle arti in adunanza generale del 19 corr. nominava ad accademici di merito nella classe di architettura sulla proposta del prof. Giacomo Varese il cav. Giuseppe Canale di Genova residente a Buenos Ayres, nella classe di ornato sulla proposta del march. Gio. Battista Spinola ed avv. Maurizio Dufour i sigg. Giuseppe Leoncini e Pietro Lavarello di Genova, e nella classe di pittura sulla proposta dei prof. Giulio Monteverde, Giovanni Scanzi, Ernesto Rayper, Giuseppe Raggio e Felice Giordano il signor Benedetto Musso da Laigueglia.

— Il governo giapponese ha deciso d'introdurre le strade ferrate in quell'impero, e per primo saggio, dice il *Globe*, strinse contratto col signor Lay, già soprintendente delle dogane chinesi, per la costruzione di una strada ferrata da Yedo a Osaka, lunga trecento miglia. La linea sarà costruita da ingegneri inglesi e renderà necessario un prestito di un milione di lire sterline che varii capitalisti inglesi raccoglieranno pel governo del mikado. La strada ferrata sarà proprietà del detto governo e servirà di guarentigia pel prestito.

— La Commissione per il monumento a Carlo Cattaneo ha trovato, scrive la *Lombardia*, che il fondo di cui può disporre permette di aggiungere al divisato monumento una medaglia di bronzo; e mercè l'approvazione del R. Istituto di scienze e lettere ha stabilito le disposizioni che ora seguono:

Il monumento sarà eseguito secondo il disegno del professore di scultura signor Giovanni Strazza, al quale venne allogato; il prof. Strazza lo darà compiuto verso il prezzo di lire 1000. La spesa della *messa in opera* rimane però a carico dell'Istituto.

L'epigrafe dirà che il monumento è posto *dai membri e soci del R. Istituto Lombardo, col concorso spontaneo di altri cittadini.*

La medaglia avrà le dimensioni di un pezzo da it. lire 5, d'argento, e ne saranno coniati cento esemplari. Riprodurrà da una parte l'effigie di Carlo Cattaneo, secondo il bassorilievo del monumento, e porterà dall'altra un'epigrafe, circondata da un serto di alloro, la quale ricorderà l'inaugurazione del monumento stesso. Sarà allogata al signor Luigi Seregni, incisore presso la R. Zecca, verso il prezzo di L. 500, compreso, in questo, oltre l'incisione ed i punzoni, anche il bronzo, il conio e le buste dei cento esemplari.

L'inaugurazione del monumento e la distribuzione della medaglia si faranno nell'occasione dell'adunanza solenne dell'Istituto, il 7 di agosto 1870.

I sottoscrittori appartenenti all'Istituto pagheranno la medaglia in ragione di una lira per ciascun esemplare; gli altri sottoscrittori la riceveranno senza pagamento.

— Ricaviamo dai giornali svizzeri le seguenti notizie:

Il giorno 11 del corrente mese alcuni abitanti di Steckborn traversarono il lago inferiore di Costanza con cavalli e slitta sino al villaggio che sorge dirimpetto a Hemmenkofen. Un tal fatto non era più accaduto dall'inverno del 1830.

La città di Basilea novera, giusta un censimento recente, 49,000 circa abitanti. De' quali 16,000 soltanto sono cittadini del cantone di Basilea Città.

Il 7 corrente seppellivasi a St-Gallen-Kappel il sangallese Fedele Eicher, di 86 anni. Dal 1807 al 1814 erasi costui trovato su tutti i campi di battaglia in Ispagna, in Russia e in Alemagna. Nel famoso passaggio della Beresina il battaglione al quale Eicher apparteneva in qualità di sergente maggiore rimase distrutto quasi intieramente. Eicher potè salvarsi e riportare a Parigi la bandiera del suo reggimento. N'ebbe in premio la croce della Legion d'onore.

— Leggesi nel *Giornale Officiale* francese del 23:

La vendita dei quadri della Galleria del palazzo San Donato è incominciata ieri. In questo primo sperimento furono messi all'incanto 46 quadri. Il perito signor Petit chiedeva 295,500 franchi; i concorrenti gliene diedero 356,319, salvo errore. È da notare che una trentina di questi quadri non erano che la giunta della collezione. Quanto alle tele principali eccone i prezzi: Carlo Quinto al convento di San Giusto, di Delacroix, L. 5,200; Cristoforo Colombo nel convento di Santa Maria di Rabida, di Delacroix, L. 38,000; Cristoforo Colombo che porta ai Re Cattolici le ricchezze conquistate nel Nuovo Mondo, di Delacroix, L. 30,000; Passaggio di un guado, di Delacroix, L. 14,800; una Fantasia nel Marocco, di Delacroix, L. 13,900; la Morte del Poussin, di Granets, L. 33,000; Enrico IV e l'ambasciata di Spagna, di Bonnington, L. 83,000; il Paesaggio Orientale, di Marilhat, L. 23,000; l'Uscita del bestiame, di Demarne, L. 16,500; il Ritorno del bestiame, di Demarne, L. 20,000; il Canale, di Demarne, L. 10,000, ecc.

Il secondo sperimento della vendita San Donato ha prodotto 452,300 franchi. La grande Giovanna Gray fu portata via al prezzo di L. 110,000; la Morte di Giovanna Gray, riduzione della prima, per L. 27,000; Cromwell per 23,000 lire; Lord Strafford per 30,000 fr.; il Ritratto di Pietro il Grande per 20,000 lire; la Francesca da Rimini, di Ary Scheffer tornò ai primi suoi proprietarii, la famiglia d'Orléans, al prezzo di 100,000 franchi. Il costo primitivo di questo quadro fu di 10,000 fr., e alla vendita d'Orléans era poi salito a 43,000. Un Luigi Gallait andò a 29,500 fr.; i due Leopoldo Robert a 13,400; un San Giovanni a 15,000 fr. ecc.

— Da una statistica intorno ai terremoti che funestarono l'isola greca di Santa Maura da 250 anni in qua rilevasi che dieci distruzioni per terremoto ebbero luogo. La città fu però sempre rifabbricata. L'aiutante del re, colonnello del genio Metasca, fu mandato appositamente a Santa Maura per elaborare un piano di riparazione dei danni cagionati dal terremoto.

— L'ispettore della biblioteca nazionale di Atene, il letterato Michele Schinas morì, il 12 corrente, vittima di un luttuoso accidente. Un pesante carro di pompieri tirato da due focosi cavalli rovesciò il vecchio ottuagenario in mezzo alla via e gli passò sul corpo. La morte fu istantanea. Lo Schinas era stato nel 1834 ambasciatore greco a Monaco di Baviera; nel 1843 ministro del culto; nel 1855 console generale a Bucarest, e dal 1868 in poi ispettore della biblioteca.

AVVISO.

Dovendo compiersi a tenore delle vigenti leggi la statistica della Monarchia austro-ungarica, la Legazione di Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica presso la Real Corte d'Italia previene tutti i sudditi austro-ungarici, i quali al 31 dicembre prossimo passato stavano dimoranti o di passaggio nel Regno d'Italia, dell'obbligo che loro incombe di fornire all'I. e R. Legazione o agli uffici consolari II. e RR., e ciò entro due mesi dalla data del presente avviso, le indicazioni qui appresso specificate, sì riguardo ad essi che riguardo a tutte le persone componenti le loro famiglie.

Tali indicazioni sono:

Luogo dell'attuale domicilio;
Nome e cognome;
Anno, mese e giorno della nascita;
Religione;
Impiego o professione;
Stato (celibe, matrimoniale o vedovile);
Patria (comune, distretto, circolo e provincia);
Passaporto (autorità da cui venne rilasciato, data, numero e che rata).

Siffatte dichiarazioni dovranno essere presentate od inviate entro il suddetto termine all'Imperiale e Reale Legazione di Firenze, o ad uno degli Imperiali e Reali Consolati a Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Venezia, Milano, Ancona e Brindisi, presso i quali sono aperti i registri dell'anagrafe della popolazione dei sudditi austro-ungarici viventi in Italia.

Firenze, 24 febbraio 1870.

PROGRAMMA
di concorso pel premio RAVIZZA
per l'anno 1870.

La Commissione propone per l'anno 1870 il seguente tema:

« Dello squilibrio portato alla popolazione agricola dalla emigrazione in paesi stranieri e dall'affluenza alle città; sincerarlo colla statistica; ponderarne le conseguenze. »

Vi può concorrere ogni italiano, eccettuati i membri della Commissione.

I lavori saranno in lingua italiana, inediti, senza nome di autore; e contrassegnati da un motto; il quale si ripeterà sopra una scheda suggellata contenente nome, cognome ed abitazione del concorrente.

I manoscritti verranno mandati alla *presidenza del Regio Liceo Cesare Beccaria in Milano* prima dell'*ultimo giorno del dicembre* 1870.

L'autore premiato conserva la proprietà del suo scritto coll'obbligo di pubblicarlo entro un anno, preceduto dal rapporto della Commissione; alla presentazione dello stampato riceverà il premio di lire mille.

I nomi dei concorrenti non premiati resteranno ignoti.

Si fa preghiera ai giornali d'Italia che divulghino questo programma.

Milano, presidenza del R. Liceo Cesare Beccaria, 26 novembre 1869.

La Commissione: Pietro Rotondi, *pres.* — Felice Manfredi — Alessandro Pestalozza — Giuseppe Sacchi — Francesco Restelli — Cesare Cantù.

DIARIO

Sono stati pubblicati i bilanci dei ministeri inglesi della guerra e della marina per l'anno 1870-1871. Le economie che vi sono state introdotte in confronto del bilancio dell'anno precedente ammontano ad 1,883,011 lire st.

Per giungere a questo risultato si dovette diminuire il numero degli uomini sotto le armi. Nel complesso la minor cifra dei soldati sarà di 12,308, e la totalità delle spese ascenderà a 22,225,530 lire st.

Alla Camera dei comuni venne per incidenza discussa la questione delle incompatibilità. Il signor Monk ha richiamata l'attenzione dell'assemblea sugli ostacoli che i funzionari incaricati di riscuotere le imposte incontrano nell'esercizio dei loro diritti elettorali, e chiese che si devenisse alla nomina di un Comitato speciale per esaminare la questione, e proporre le deliberazioni che sembrassero del caso. Il signor Gladstone si oppose a questa mozione e rammentò all'assemblea come l'anno scorso essa abbia rigettata dopo matura deliberazione ed a forte maggioranza una proposta analoga. Il signor Monk finì col ritirare la sua mozione.

Posciachè lord Cairns ha rinunziato all'incarico di capo del partito conservatore nella Camera dei Pari, l'incarico medesimo venne offerto al conte Derby. Senonchè anche questi declinò l'onore di accettarlo, ed i giornali di Londra recano la lettera colla quale egli *annunzia ai colleghi* questa sua determinazione.

Il Corpo legislativo francese nella sua seduta del 23 corrente ha discusse le interpellanze del signor Giulio Favre sulla questione di sapere se il governo intende o no perseverare nel sistema delle candidature ufficiali. Il voto su questo dibattimento venne rimesso all'indomani.

Il *Journal Officiel* pubblica una circolare nella quale il ministro guardasigilli, dopo avere ricordati gli sforzi che si sono fatti per mantenere alla istituzione dei giudici di pace il di lei carattere puramente giudiziario, stabilisce che d'ora innanzi i giudici medesimi non saranno più tenuti a stendere relazioni sullo stato generale politico delle loro attribuzioni, ma unicamente sulle questioni che si riferiscono alla amministrazione della giustizia, e che tali relazioni verranno dirette ai procuratori imperiali in via gerarchica. Da oggi in poi i giudici di pace non riceveranno più ordini se non che dai loro superiori naturali e non potranno venire distolti dalle loro funzioni per mezzo di requisitorie o delegazioni dirette delle autorità amministrative o militari.

In una delle sue ultime sedute il Parlamento federale della Germania del Nord è passato alla prima lettura dei progetti di legge relativi alla proprietà letteraria ed a quella delle opere fotografiche. Dietro proposta di uno de' suoi membri, il dottor Braun, che appartiene alla frazione nazionale-liberale, si decise che la seconda lettura avrà luogo l'8 marzo affinchè si abbia tempo necessario per preparare gli emendamenti. La discussione, secondochè si prevede, si impegnerà probabilmente sulla durata del privilegio accordato agli eredi dell'autore per trent'anni dopo la di lui morte, contro la quale durata hanno già protestato in seno al Consiglio federale i plenipotenziarii di Brunswick, di Anhalt e dei due principati di Lippe.

Il ministro della guerra di Spagna ha presentato alle Cortes un progetto di legge inteso a stabilire come obbligatorio il servizio militare per ogni cittadino spagnuolo giunto all'età di vent'anni. Vi sarà un esercito permanente e una riserva; la coscrizione come in Francia, e la forza del contingente fissato ogni anno dalle Cortes. Il servizio sarà di quattro anni nell'esercito attivo, e di due anni nella prima riserva, con facoltà del congedo, tranne un caso di urgente bisogno. Tutti i coscritti che la sorte non prescelse a far parte dell'esercito permanente formeranno la riserva propriamente detta, coll'obbligo di servire un anno. Aboliti i soprassoldi, concesse le surroghe, ammessi gli ingaggi ed i reingaggi volontari di quattro in quattro anni.

Camera dei Deputati.

UFFICIO DI QUESTURA.

I signori direttori de' giornali politici quotidiani che si pubblicano nel Regno, e che danno un rendiconto *proprio* delle tornate della Camera dei deputati, sono invitati a fare ritirare dall'ufficio di questura della Camera stessa il nuovo biglietto d'ingresso alla tribuna riservata ai giornalisti nell'aula delle adunanze.

Nello stesso tempo si previene che, a cominciare dal 7 marzo prossimo, cessano di essere valevoli i biglietti per la detta tribuna distribuiti nella scorsa sessione.

Firenze, dall'Ufficio di Questura della Camera dei Deputati, il 24 febbraio 1870.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 26.

Chiusura della Borsa.

	25	26
Rendita francese 3 $^0/_0$	73 90	73 85
Id. italiana 5 $^0/_0$	55 80	55 65
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	501 —	495 —
Obbligazioni	247 —	246 25
Ferrovie romane	47 —	47 —
Obbligazioni	124 —	125 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	— —	— —
Obbligazioni ferr. merid.	168 50	168 50
Cambio sull'Italia	3 $^1/_2$	3 $^3/_8$
Credito mobiliare francese	201 —	200 —
Obblig. della Regia Tabacchi	448 —	448 —
Azioni id. id.	662 —	662 —

Vienna, 26.

Cambio su Londra	124 50	124 40

Londra, 26.

Consolidati inglesi	92 $^5/_8$	92 $^5/_8$

Lione, 26.

È morto l'arcivescovo monsignor Bonald.

Lisbona, 25.

Scrivono dal Brasile in data dell'8 che Lopez lasciò Pavadero abbandonandovi i suoi ammalati e fuggì verso Benacora. Il conte d'Eu marcia per tagliargli la ritirata.

Parigi, 26.

Contrariamente a certe asserzioni, un accordo completo regna tra i ministri e l'imperatore e tra i vari membri del gabinetto.

L'imperatore diceva ad un personaggio politico: « Noi vi riusciremo; abbiamo tutti uomini di cuore dietro di noi. »

Il giornale *Les Finances* dice che la Commissione francese a Tunisi giunse ad un risultato definitivo, dando ai creditori una seria soddisfazione. Le obbligazioni sarebbero consolidate sul piede di 25 franchi di rendita annua.

Le obbligazioni tunisine sono in rialzo.

Le Soir afferma che il Consiglio di Stato ridusse di 12 o 15 mila uomini il contingente per l'anno 1871.

Parigi, 27.

Il *Journal Officiel* annunzia che i percettori accetteranno fino al 30 aprile la moneta pontificia sul piede di 91 centesimi per franco.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 26 febbraio 1870, ore 1 pom.

Il barometro si è alzato da 2 a 5 mm. nel settentrione e nel centro, e si è abbassato da 1 a 2 mm. nel mezzogiorno d'Italia. Il cielo è qua e là sparso di nubi. Dominano i venti deboli delle regioni polari, e il mare è tranquillo.

Nel resto d'Europa il barometro si mantiene stazionario.

Tempo calmo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 26 febbraio 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752 0	mm 753 0	mm 754 4
Termometro centigrado	8,0	14,5	10.0
Umidità relativa	80 0	65 0	85 0
Stato del cielo	nuvolo	nuvolo	nuvolo
Vento { direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 14 5
Temperatura minima. . . . . + 5,0
Minima nella notte del 27 febbr. . . + 7.5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLA PERGOLA — Alle ore 10 gran festa da ballo con ingresso alle maschere.
Domani, 28 febbraio, rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *I promessi sposi* — Ballo: *La Giocoliera.*

TEATRO PAGLIANO, ore 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Deferrari: *Il Cadetto di Guascogna* — Ballo: *Giuditta.*

TEATRO DELLE LOGGE, ore 8 — La Compagnia dramm. Adelaide Ristori rappresenta: *Cuore ed arte.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La Compagnia drammatica diretta da T. Salvini rappresenta: *Sansone.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Luigi Pezzana rappresenta: *Un ballo mascherato.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia Coltellini e Vernier rappresenta: *Le donne di buon umore.*

FEA ENRICO, *gerente*

vuto nella società più istruita della capitale del mondo. Gli uomini eruditi non erano moltissimi a Roma; il dominio dei filosofi si limitava ad alcune sale e ad alcune radunate; l'istruzione pubblica come la conosciamo noi non vi esisteva, epperò i letterati convivevano quasi assieme, come si vede ai dì nostri nelle città di provincia. Roma aveva le sue letture pubbliche, le sue conferenze filosofiche, e doveva somigliare presso a poco a Parigi sotto Luigi XIV, ed a Londra co' suoi begli spiriti e co' suoi caffè sotto la regina Anna. All'infuori di questi circoli non esisteva, al basso, che la più crassa ignoranza, ed in alto che il lusso disordinato e gli intrighi della politica.

Plutarco doveva essere a Roma ciò che solevasi chiamarvi « un grammatico » cioè un precettore, forse un professore. A quest'epoca un filosofo faceva parte di una gran famiglia romana, press'a poco come un cappellano faceva parte della famiglia di un gran signore inglese; come il cappellano, il discepolo del Portico o dell'Accademia aveva la precedenza sul maggiordomo e sul dispensiere in capo, partecipando col buffone di casa alle buone grazie di monsignore e dei suoi amici. Simile situazione doveva prestare a Plutarco una folla di occasioni di raccogliere per i suoi discepoli e per i suoi uditori dei brani biografici, storici e filosofici di scrittori eminenti, ed è di qui che egli ha ricavati i materiali per comporre le sue miscellanee, posciachè egli era uno spigolatore infaticato di curiosità dell'arte e della letteratura.

Si ignora quanto tempo Plutarco siasi trattenuto a Roma. Secondo ogni probabilità egli era ancora in Italia all'epoca della eruzione del Vesuvio nel 79 e sotto il breve regno di Tito. Forse egli fu del numero dei filosofi che Domiziano esiliò da Roma e dai suoi sobborghi, giacchè il di lui *Trattato sull'esiglio*, nel quale si sforza di consolare uno dei suoi contemporanei, lascia apparire che egli stesso ebbe a soffrire dai terrori o dai capricci dell'imperatore. Può quindi darsi che Plutarco sia stato uno dei testimoni dei migliori e dei peggiori periodi della prima dinastia flavia; ma sembra positivo che egli abbia abbandonata Roma prima del cominciamento di questa specie di età d'oro, nella quale si succedettero senza interruzione cinque buoni imperatori. Nullameno, siccome viveva nel 120, egli ha dovuto sopravvivere a Trajano e vedere i primi e migliori anni di Adriano.

Ci siamo estesi su questi punti, più verosimili che veri, della biografia di Plutarco, affine di mostrare ben chiaramente in quale favorevole situazione egli doveva trovarsi di studiare il suo tempo. A Delfo egli ha potuto vedere un rinascimento della fede e del rito pagano ai quali allude più di una volta. Ad Atene ha potuto misurare la popolarità di ciascuna scuola filosofica e ritemprare la sua parzialità per le dottrine dell'Accademia, nonchè i suoi pregiudizi contro i peripatetici e gli stoici. A Roma si trovò a contatto del potere accentrato, e potè considerarlo sotto tutti i suoi aspetti benefici o malefici. E finalmente, nel suo ritiro di Cheronea, non gli sono mancate occasioni di conoscere la vita di provincia e di paragonarla colle pompe, colla vanità, col tumulto, colle passioni della vita capitalistica.

Esamineremo ora questa esistenza provinciale, ponendoci dal punto di vista del nostro filosofo.

Plutarco non era uno di quegli stoici ai quali il Cesare non sembrava che un criminale contro di cui ogni buon cittadino aveva debito d'ordire delle cospirazioni; nè uno di quegli epicurei che vegetavano nell'inerzia perchè l'umanità non ispirava loro alcuna simpatica speranza. Egli accetta la forma di governo esistente, non come perfetta, ma come utile, perchè sotto capi saggi e volonterosi, essa può soddisfare i bisogni politici del paese. Il mantenimento della pace era per lui uno dei più grandi benefizi dell'impero, nel che era ben lontano da Tacito che agognava il rinnovarsi degli antichi trionfi e lo ampliarsi delle frontiere. Dalle circostanze esistenti egli si industriava di ricavare tutto il bene possibile ed a migliorarle aiutandosi colla religione e colla filosofia, adempiendo coscienziosamente i suoi doveri di cittadino ed istituendo un buon sistema d'educazione per la gioventù. Egli non disperava del genere umano, comunque non si lusingasse di veder rinascere l'antica libertà e la prima energia delle menti.

I di lui principii armonizzavano colle azioni. Persuaso quanto Giovenale che l'agglomerarsi degli uomini nella città e l'abbandono delle campagne formavano una delle massime piaghe del suo tempo, egli si mostrava più conseguente del satirico facendo ritorno alla città nativa per non voler concorrere, come egli diceva, a diminuirne la popolazione omai scarsissima. Fu così che quando più tardi egli divenne sacerdote di Apollo a Delfo lo nominarono Arconte a Cheronea, essendo che ciascun cittadino doveva adempiere il proprio ufficio ed occupare il posto che la sua posizione sociale gli assegnava nel numero dei magistrati religiosi e civili. Lo Stato, egli diceva, ha l'obbligo di provvedere alla difesa delle provincie, alla amministrazione della legge, alla polizia ed alla percezione delle imposte necessarie al mantenimento di questi servigi; ma Plutarco riconosceva che la sfera di movimento che rimaneva all'attività personale era ancora abbastanza larga e tale che nè il Cesare, nè i di lui procuratori avrebbero potuto supplirvi senza pericolo di riuscire più nocivi che utili.

Ecco le di lui parole:

« Oh non vi pare di essere sconsigliati e direi pazzi a lanciarvi tutti verso Roma? A Roma frequenterete le case dei grandi, vi consumerete in sollecitazioni le risorse ed il tempo anche più prezioso; vi soffrirete le amarezze e le umiliazioni dei postulanti, e che sprezzando la casa che vi vide nascere, non farete che ingrossare la clientela di un patrono. A qual pro mai vorrete mettere a repentaglio la vostra sicurezza ed esporvi a pericoli infiniti? Non vi sono cause sufficienti da difendere in Grecia perchè ne cerchiate delle altre da patrocinare al di là dei mari? La nostra accidia non basta essa forse perchè si vada in cerca di piaceri fino al circo di Flaminio? Siete voi dunque così agiati da dissipare i vostri redditi nel pagamento di grosse pigioni, le quali, nove volte su dieci, non metteranno a vostra disposizione che un meschino granaio dove il sole vi brucierà quando non sia la pioggia che filtri attraverso il tetto e dove i piccioni vi impediranno di dormire? Per male che stiate a Cheronea, starete peggio a Roma, a meno che non vi riesca di inventare qualche nuova salsa, o che la vostra abilità di mentire non arrivi al prodigio, o che non possiate piacere a Verre o servire da sicari a Clodio. »

Anche Marziale ci ha tracciato una pittura toccante dell'uomo che insegue la fortuna. Egli ha dimostrato come la schiavitù nella quale gemeva in qualità di poeta laureato di Cesare e della sua Corte, differiva grandemente dalla libertà di cui godette dopo il suo tardo ritorno a Bilbilis. A Roma era costretto a mendicare per vivere, per vestirsi di vesti smesse, per avere dei regali. Doveva abitare un granaio per la impossibilità di prendere a pigione una stanza al quarto o quinto piano. Egli spendeva le sue mattine in visite e le sue serate in pranzi, ai quali il suo posto era all'ultima estremità della tavola. Per contrario, a Bilbilis egli era bene alloggiato nella propria casa; il suo giardino ed il suo campo gli apprestavano quasi tutto il necessario alla tavola ed alla cantina; non aveva a pagar nulla per bagnarsi nelle pure acque del ruscello; l'atmosfera non vi era appestata come a Suburra dalle esalazioni d'olio di pesce e di vino acido, e se fra i suoi compaesani, nessuno plaudiva al suo spirito ed a' suoi versi, nessuno però lo martellava con noiose etichette e con acerbi insulti. Plutarco, come lui, ma senza aver subite le stesse prove, si era persuaso della possibilità di vivere fuori d'Italia. E sapendo d'altronde che anche in provincia, la vicinanza di uno dei procuratori cesarei non era la cosa più desiderevole, Plutarco non si occupava che di cose le quali non potessero tirargli addosso l'attenzione dei pubblici funzionari, e non si stancava di predicare la stessa riserva ai giovani di sua conoscenza.

Le di lui opere morali guadagnano al confronto con quelle di Seneca il quale ha sempre l'aria di dire: « Praticate secondo che io dico, non secondo che mi comporto. » Seneca il quale se avesse appartenuto alla Chiesa avrebbe declamato contro i vizi del secolo pur facendone il suo maggior comodo ed avrebbe molto parlato della vita avvenire pur cercando di vivere del suo meglio possibile a questo mondo.

Una differenza quasi egualmente grande si nota fra Plutarco ed il suo giovane contemporaneo Luciano. Questi ha maggior dose di spirito, di eloquenza, di imaginazione; quegli è più benevolo e più caritatevole. L'uno si industria di correggere i vizi, l'altro li pone in evidenza. Luciano è un osservatore più profondo di Plutarco, ma lo studio che egli fa del genere umano non lo persuade che a riderne ed a sprezzarlo.

(*Continua*)

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUM. 5.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 31 gennaio al 5 del mese di febbraio 1870 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro) Tenero Mass.	Tenero Min.	Duro Mass.	Duro Min.	GRANTURCO (per ettolitro) Mass.	Min.	SEGALE (per ettolitro) Mass.	Min.	AVENA (per ettolitro) Mass.	Min.	RISO (per ettolitro) Nostrano Mass.	Nostrano Min.	Bertone Mass.	Bertone Min.	ORZO (per ettolitro) Mass.	Min.	VINO (per ettolitro) Mass.	Min.	OLIO D'OLIVA (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.	LEGNA (per miriagramma) Forte Mass.	Forte Min.	Dolce Mass.	Dolce Min.	FIENO (per miriagr.) Mass.	Min.	PAGLIA (per miriagr.) Mass.	Min.	PANE (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.
Alessandria . . . L.	18 75	17 45	»	»	9 75	8 75	14 75	14 75	»	»	29 25	25 »	22 »	22 »	»	»	40 »	34 »	»	»	»	»	» 38	» 38	» 35	» 35	» 95	» 95	» 45	» 45	» 40	» 40	» 33	» 33
Asti	19 50	17 80	»	»	9 80	9 55	13 45	13 45	»	»	25 15	25 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 20	» 15	» 15	» 95	» 70	» 65	» 55	» 39	» 39	» 31	» 31
Casale Monferrato	19 30	18 75	»	»	9 50	9 25	13 50	13 50	9 25	9 25	32 55	26 »	»	»	»	»	45 »	22 »	»	»	»	»	» 51	» 35	» 34	» 27	» 97	» 60	» 47	» 30	» 55	» 45	» 40	» 35
Tortona	19 64	17 86	»	»	8 92	8 57	»	»	»	»	28 »	24 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 27	» 24	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 37	» 37
Ancona	19 94	16 55	»	»	8 50	8 »	»	»	9 24	8 80	33 54	32 76	39 »	37 44	12 50	11 »	35 »	30 »	128 »	120 »	100 »	96 »	» 30	» 30	» 35	» 35	» 95	» 95	» 40	» 40	» 50	» 45	» 40	» 35
Jesi																																		
Aquila	19 05	15 05	»	»	9 18	9 18	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	35 »	201 »	201 »	120 »	120 »	» 18	» 18	» 22	» 22	» 91	» 91	» 27	» 27	» 39	» 39	» 21	» 21
Arezzo	21 75	19 75	19 05	19 05	8 »	7 60	14 80	14 80	10 40	10 40	48 »	43 »	43 »	38 »	»	»	50 »	42 »	124 85	124 85	105 26	105 26	» 25	» 22	» 25	» 22	» 84	» 75	» 30	» 27	» 36	» 33	» 33	» 30
Anghiari	18 45	16 40	»	»	8 20	7 79	»	»	9 02	9 02	40 »	39 »	»	»	»	»	30 53	23 81	150 »	150 »	135 »	126 »	»	»	»	»	1 05	1 »	» 35	» 35	» 30	» 30	» 30	» 27
Ascoli-Piceno	16 14	15 28	»	»	9 »	8 86	»	»	10 »	9 86	45 »	38 50	»	»	»	»	50 »	40 »	190 »	180 »	160 »	150 »	» 18	» 17	» 16	» 15	» 95	» 80	» 50	» 45	» 36	» 36	» 27	» 27
Ripatransone	16 21	16 »	»	»	9 »	8 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Avellino	18 36	17 14	22 18	21 93	9 94	9 94	11 85	11 47	8 92	8 92	46 50	44 80	»	»	10 19	10 19	24 36	16 56	142 »	142 »	112 »	112 »	» 23	» 22	» 24	» 23	»	»	» 23	» 22	» 31	» 26	» 20	» 20
Bari																																		
Belluno																																		
Feltre	20 56	20 16	»	»	11 35	11 35	12 89	12 89	11 66	11 66	34 38	34 38	»	»	13 50	13 50	39 41	38 03	228 01	228 01	168 90	168 90	» 28	» 28	» 26	» 26	»	»	»	»	» 48	» 48	» 46	» 46
Benevento	18 50	17 10	18 85	17 90	8 41	8 41	»	»	10 20	10 20	40 »	40 »	48 »	48 »	9 10	9 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 29	» 29	» 22	» 22
Bergamo	17 66	16 63	»	»	9 12	7 70	11 50	10 50	9 »	7 60	25 »	22 »	20 50	19 »	11 »	9 »	40 »	26 »	210 »	180 »	150 »	135 »	» 38	» 28	» 26	» 22	» 88	» 84	» 38	» 36	» 48	» 48	» 42	» 38
Treviglio	19 »	18 10	»	»	8 50	7 80	»	»	8 20	7 60	24 »	23 50	17 »	16 50	9 50	9 30	38 »	32 »	»	»	»	»	» 40	» 36	» 30	» 24	» 95	» 86	» 54	» 43	» 40	» 40	» 30	» 28
Bologna	19 73	19 09	20 37	20 05	8 94	8 91	»	»	10 82	10 18	44 20	35 70	43 35	34 85	12 12	11 50	60 »	50 »	181 »	176 47	162 90	161 37	»	»	»	»	» 85	» 79	» 45	» 40	» 44	» 44	» 33	» 33
Imola	19 24	18 68	»	»	9 34	9 34	»	»	10 89	10 89	29 83	21 87	»	»	»	»	50 »	20 »	126 90	126 90	»	»	» 30	» 30	» 30	» 30	» 60	» 60	» 34	» 34	»	»	» 31	» 31
San Giovanni in Persiceto	20 34	19 39	19 07	17 80	10 81	10 49	»	»	9 54	8 90	37 40	31 20	35 20	33 »	13 99	13 85	22 90	15 26	121 42	121 42	113 83	113 83	» 27	» 26	» 30	» 29	» 83	» 69	» 44	» 39	» 44	» 44	»	»
Brescia	19 83	16 17	»	»	8 84	7 44	11 77	11 30	8 31	7 »	33 »	29 »	27 »	24 »	14 »	12 »	»	»	146 »	142 »	126 75	123 25	» 35	» 30	» 30	» 26	» 74	» 70	» 50	» 45	» 42	» 42	» 28	» 28
Chiari	19 71	18 28	»	»	8 05	7 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 20	» 20	» 80	» 80	»	»	» 40	» 40	» 28	» 28
Verolanuova	19 33	19 33	»	»	7 83	7 31	»	»	»	»	24 »	22 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 41	» 27	» 27
Cagliari	16 57	15 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10 50	9 »	30 »	25 »	160 »	160 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 45	» 30	» 25
Oristano	16 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	100 »	100 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	»	»
Caltanissetta																																		
Campobasso																																		
Caserta																																		
Traetto																																		
Catania																																		
Calatabiano																																		
Caltagirone	19 »	16 »	19 »	16 »	»	»	»	»	»	»	34 »	33 »	»	»	10 50	8 »	30 »	25 »	98 »	94 »	94 »	92 »	»	»	»	»	1 20	1 »	» 21	» 19	» 35	» 35	» 28	» 28
Palagonia																																		
Catanzaro																																		
Chieti																																		
Como	21 25	19 69	»	»	10 48	9 48	12 34	12 19	8 75	8 55	22 50	22 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 38	» 34	» 32
Laveno	20 »	19 »	»	»	9 30	9 »	11 90	11 40	»	»	»	»	24 21	»	»	»	29 »	25 »	»	»	»	»	» 27	» 25	» 24	» 20	»	»	»	»	» 37	» 37	» 29	» 29
Lecco	20 51	18 80	»	»	9 57	8 88	13 90	12 40	11 75	10 »	25 30	23 24	»	»	11 70	9 80	34 »	30 »	210 »	180 »	180 »	160 »	» 45	» 40	» 40	» 36	1 »	» 95	» 49	» 35	» 38	» 38	»	»
Merate	19 70	19 »	19 »	18 30	8 70	8 »	12 90	12 20	9 40	8 70	24 50	23 10	»	»	»	»	24 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	» 90	» 60	» 50	» 37	» 37	» 25	» 25
Varese	20 51	19 14	»	»	10 25	8 20	13 »	11 60	8 50	8 »	28 25	25 30	23 25	21 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza																																		
Cremona	18 93	17 53	»	»	7 86	7 29	11 22	10 52	9 12	8 42	29 45	28 05	25 25	22 44	»	»	40 03	25 28	»	»	»	»	»	»	»	»	» 84	» 78	» 33	» 29	» 42	» 42	»	»
Ostiano	17 33	15 33	»	»	7 33	6 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 »	24 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	»	»
Crema	20 »	19 »	»	»	8 »	7 50	»	»	9 68	9 68	20 50	20 25	»	»	»	»	37 08	30 90	»	»	»	»	» 30	» 30	» 32	» 32	» 78	» 70	» 44	» 38	» 40	» 40	»	»
Cuneo	20 75	19 75	»	»	10 »	9 »	13 75	13 25	8 »	7 50	30 »	28 25	27 »	25 75	12 75	12 25	44 »	36 »	238 40	238 40	192 60	155 90	» 38	» 36	» 28	» 26	» 75	» 65	» 55	» 50	» 46	» 33	» 38	» 27
Alba	20 »	18 75	»	»	9 75	9 25	»	»	»	»	29 75	29 25	»	»	»	»	34 25	23 50	234 30	233 40	228 40	198 80	» 40	» 35	» 30	» 25	» 85	» 80	» 60	» 55	» 49	» 40	» 32	» 32
Ceva	19 62	19 42	»	»	9 86	9 66	13 98	13 78	9 86	9 66	26 99	26 79	»	»	»	»	25 »	25 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 20	» 20	» 85	» 85	» 45	» 45	» 40	» 40	» 37	» 37
Fossano	19 95	18 65	»	»	9 65	9 35	13 90	13 40	8 65	8 15	30 50	29 80	»	»	»	»	38 »	30 »	»	»	»	»	» 38	» 30	» 25	» 20	» 80	» 70	» 50	» 48	» 43	» 40	» 34	» 24
Mondovì	20 43	19 56	»	»	9 78	9 50	12 61	12 45	8 70	8 50	28 25	28 »	»	»	»	»	34 »	25 »	»	»	»	»	» 35	» 35	» 28	» 28	» 78	» 78	» 49	» 49	» 44	» 44	» 36	» 36
Racconigi																																		
Saluzzo	20 03	18 43	20 03	18 43	9 75	8 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 30	» 30	» 85	» 80	» 60	» 60	» 44	» 41	» 36	» 24
Savigliano	19 73	19 72	»	»	9 97	8 67	14 51	13 87	»	»	32 52	30 36	»	»	»	»	32 »	30 »	»	»	»	»	» 35	» 20	» 25	» 17	» 80	» 75	» 55	» 50	» 45	» 42	» 37	» 26
Ferrara	18 90	18 09	»	»	10 05	9 25	»	»	11 45	9 65	44 34	41 07	»	»	12 06	11 26	44 03	28 18	159 10	151 57	119 16	117 40	» 32	» 30	» 24	» 20	» 93	» 86	» 46	» 39	» 56	» 45	» 46	» 40
Cento	18 »	17 50	»	»	9 »	8 »	14 »	13 »	9 »	8 50	»	»	»	»	9 »	8 50	20 »	19 »	»	»	»	»	» 35	» 35	» 30	» 30	»	»	»	»	» 35	» 35	»	»
Firenze	25 65	20 52	23 94	21 89	10 26	8 21	»	»	11 95	10 26	»	»	42 72	33 29	»	»	56 81	27 20	147 90	140 42	135 93	131 45	» 27	» 24	» 22	» 19	1 69	1 54	» 65	» 56	» 53	» 47	» 41	» 38
Casellina e Torri	22 50	21 »	»	»	10 »	9 »	»	»	»	»	48 »	42 »	»	»	»	»	55 »	45 »	»	»	118 »	110 »	»	»	»	»	1 90	1 60	» 70	» 60	»	»	» 42	» 36
Empoli	24 90	19 85	»	»	9 70	9 »	15 50	15 »	9 80	9 »	»	»	»	»	12 70	12 »	»	»	145 »	140 »	130 »	125 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 33	»	»
Greve	28 »	25 »	»	»	11 »	10 »	15 »	14 »	7 »	6 »	»	»	»	»	»	»	36 »	30 »	140 »	130 »	130 »	100 »	» 16	» 14	» 12	» 10	» 84	» 80	» 35	» 30	» 36	» 32	» 32	» 30
Marradi	23 »	19 »	»	»	12 »	11 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	19 »	»	»	»	»	» 25	» 20	»	»	» 70	» 60	» 40	» 40	» 30	» 30	» 20	» 20
Pistoia	24 65	23 97	21 91	21 23	11 23	10 27	13 69	13 69	»	»	»	»	»	»	»	»	41 80	28 26	145 45	145 45	139 39	139 39	»	»	»	»	1 20	1 10	» 75	» 60	» 39	» 39	» 36	» 30
Pontassieve	24 »	20 »	»	»	10 66	8 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	43 80	30 35	156 »	156 »	129 »	129 »	»	»	»	»	» 75	» 75	» 60	» 60	» 35	» 32	» 32	» 32
Prato	24 63	21 90	24 20	21 82	10 26	9 58	»	»	11 63	11 63	43 99	39 »	»	»	11 63	11 63	39 48	21 94	155 54	155 54	146 57	146 57	» 28	» 28	»	»	1 47	1 33	» 47	» 47	» 36	» 36	» 33	» 33
Foggia																																		
Forlì	19 56	18 »	20 77	19 11	8 43	7 79	»	»	13 50	12 47	43 74	43 74	37 92	37 92	13 50	12 81	50 »	30 »	225 »	225 »	195 »	195 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 17	» 91	» 37	» 35	»	»	»	»
Cesena	19 63	18 09	»	»	8 32	7 77	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	132 18	118 96	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 39	» 31	» 38	» 38	» 31	» 31
Morciano di Romagna	16 75	16 50	»	»	8 »	8 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 29	» 29	» 25	» 25
Rimini	19 10	17 »	»	»	8 50	8 »	16 »	15 10	9 »	8 »	47 »	45 »	»	»	9 50	9 »	35 »	25 »	130 »	125 »	120 »	115 »	» 25	» 20	»	»	» 75	» 65	» 55	» 50	» 45	» 45	» 35	» 35
Genova	22 »	19 »	25 50	20 50	»	»	»	»	»	»	37 »	37 »	34 »	34 »	16 »	9 50	32 »	22 »	210 »	210 »	175 »	170 »	» 45	» 40	»	»	1 20	1 »	» 70	» 50	» 46	» 40	» 36	» 32
Alassio																																		
Chiavari	23 »	20 50	24 50	22 50	12 »	11 »	»	»	13 »	12 »	38 »	36 »	34 »	32 »	»	»	32 »	20 »	170 »	158 »	145 »	132 »	» 17	» 17	» 15	» 15	» 80	» 75	» 50	» 45	» 48	» 48	» 36	» 36
Savona	23 50	21 »	24 »	22 »	8 25	8 »	»	»	»	»	32 »	31 »	27 50	27 »	»	»	38 »	26 »	230 »	210 »	200 »	192 »	» 20	» 18	» 18	» 14	» 70	» 64	» 36	» 32	» 40	» 38	» 38	» 36
Girgenti																																		
Grosseto																																		
Lecce	17 98	16 87	19 50	18 25	10 33	9 56	»	»	9 22	8 42	44 42	44 42	38 20	38 20	»	»	60 »	30 »	122 »	122 »	106 »	106 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 30	» 30
Livorno	22 40	16 59	24 07	20 »	9 80	8 75	11 90	11 90	16 10	14 70	41 »	33 »	33 »	33 »	11 20	10 50	35 »	33 »	150 »	150 »	130 »	130 »	»	»	»	»	1 20	1 10	» 50	» 45	» 39	» 39	» 33	» 33
Portoferraio																																		
Lucca																																		
Macerata	17 50	16 50	»	»	8 50	8 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	30 »	180 »	160 »	140 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 30	» 30
Sanseverino	17 50	17 15	»	»	8 55	8 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	35 »	170 »	170 »	160 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 42	» 35	» 30
Mantova	19 26	17 34	»	»	9 38	7 93	10 59	9 63	10 59	9 65	28 89	26 97	»	»	»	»	38 »	36 »	174 »	166 »	»	»	» 27	» 25	» 22	» 20	» 94	» 92	» 52	» 50	» 42	» 42	» 39	» 39
Gonzaga	20 »	18 »	»	»	9 50	9 »	»	»	»	»	35 »	30 »	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	» 14	» 14	» 16	» 16	» 80	» 60	» 20	» 18	» 38	» 38	» 32	» 32
Ostiglia	20 »	18 50	»	»	10 »	8 75	»	»	8 50	8 50	33 »	27 »	»	»	»	»	22 »	20 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 28	» 27	» 27	» 25	» 64	» 58	» 25	» 18	» 39	» 39	» 36	» 36
Massa	22 40	22 40	»	»	12 »	12 »	13 10	13 10	12 80	12 80	»	»	»	»	13 »	13 »	50 »	50 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 30	» 30	1 50	1 50	» 40	» 40	» 40	» 40	» 30	» 30
Fivizzano																																		
Castelnuovo in Garfagnana	22 50	22 »	»	»	11 50	11 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	52 »	46 50	160 »	154 »	155 »	149 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Messina																																		
Milano	21 28	18 87	»	»	9 57	8 71	11 64	10 62	9 50	9 »	28 »	24 »	»	»	10 50	10 »	60 »	36 »	260 »	240 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 35	1 30	» 56	» 50	» 42	» 42	» 32	» 32
Corpi Santi	20 15	18 15	»	»	9 70	7 60	12 30	10 90	8 70	7 »	23 30	18 85	20 50	18 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Gallarate	19 86	17 82	19 86	17 82	9 58	7 57	11 97	10 95	23 77	27 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lodi	20 »	18 64	»	»	8 47	7 79	12 88	11 20	8 43	7 81	20 34	17 62	18 30	16 95	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 93	» 88	» 53	» 46	» 46	» 44	» 36	» 34
Melegnano	21 »	18 60	22 30	21 »	10 10	8 95	11 90	10 60	»	»	25 40	21 60	21 50	19 45	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 31	» 28	» 26	» 81	» 78	» 40	» 34	»	»	»	»
Saronno																																		
Modena	19 96	18 57	22 92	22 13	10 34	10 19	»	»	10 27	9 87	32 23	31 28	31 28	28 44	14 22	13 82	41 25	35 35	169 20	157 50	126 »	121 50	» 28	» 27	» 27	» 26	» 95	» 85	» 45	» 40	» 50	» 42	» 35	» 34
Carpi	»	»	»	»	10 10	10 10	»	»	10 10	10 10	»	»	»	»	»	»	28 45	14 63	»	»	»	»	»	»	»	»	» 96	» 80	» 50	» 45	» 41	» 40	» 38	» 37
Mirandola	17 40	17 25	»	»	10 01	10 01	»	»	»	»	38 »	35 30	»	»	»	»	20 »	14 »	200 »	190 »	160 »	144 »	»	»	»	»	» 74	» 74	» 46	» 46	» 47	» 42	» 40	» 30
Pavullo	20 »	19 »	»	»	12 »	11 50	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»	25 »	24 »	205 »	200 »	195 »	190 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 56	» 54	» 28	» 27	» 35	» 34	» 33	» 32
Napoli	22 95	20 27	25 62	21 80	10 71	10 71	»	»	10 32	9 91	43 98	36 32	»	»	12 24	12 24	40 91	29 22	176 43	171 66	136 28	136 28	» 23	» 22	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 38	» 38	» 33	» 33
Castellammare	19 »	21 »	24 »	22 50	11 »	10 »	15 »	13 »	13 »	12 »	33 »	30 »	36 »	33 »	13 50	12 50	35 »	30 »	150 »	130 »	119 »	110 »	» 40	» 35	» 35	» 30	» 55	» 50	» 48	» 38	» 32	» 28	» 28	» 22
Novara	20 70	18 10	»	»	9 »	7 70	12 65	11 50	»	»	21 15	19 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 79	» 79	»	»	» 41	» 41	» 34	» 34
Arona	20 »	18 50	»	»	10 »	9 »	13 »	12 50	»	»	25 »	24 »	»	»	»	»	42 »	20 »	»	»	»	»	» 28	» 26	» 22	» 20	» 90	» 75	» 43	» 38	» 42	» 40	» 34	» 34
Pallanza																																		
Vercelli	20 »	18 50	»	»	10 »	9 20	12 60	12 05	»	»	24 25	19 30	21 50	20 »	»	»	36 »	24 »	»	»	»	»	» 35	» 32	»	»	» 85	» 80	» 35	» 33	» 43	» 41	» 37	» 32
Padova	17 50	15 95	»	»	9 63	8 62	11 21	11 21	9 34	8 63	39 60	38 95	34 93	34 07	12 93	10 06	39 28	28 59	»	»	»	»	» 34	» 31	» 46	» 36	» 75	» 71	» 47	» 44	» 50	» 50	» 42	» 42
Camposampiero	18 50	16 »	»	»	9 75	8 75	13 »	12 »	10 »	9 »	33 »	31 »	»	»	12 »	11 »	42 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 18	» 50	» 45	» 40	» 40	» 40	» 35	» 35	» 30
Cittadella	28 07	17 21	»	»	9 41	8 62	12 24	12 07	9 41	8 62	32 »	29 50	»	»	»	»	36 »	24 »	180 »	180 »	140 »	140 »	» 36	» 35	» 30	» 30	» 60	» 40	» 36	» 36	» 42	» 42	» 36	» 36
Conselve	17 03	15 61	»	»	8 51	8 04	»	»	8 04	8 01	»	»	»	»	»	»	33 46	16 13	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 41	» 41	»	»	»	»	»	»
Este	18 12	16 88	»	»	8 68	7 69	»	»	8 13	7 69	31 50	29 »	»	»	»	»	32 50	18 20	»	»	150 20	149 30	» 28	» 25	» 29	» 26	» 58	» 56	» 34	» 26	» 45	» 44	» 32	» 31
Monselice																																		
Montagnana	16 81	15 09	»	»	9 34	8 75	10 35	9 49	7 54	7 19	36 74	35 60	»	»	12 07	12 07	35 »	15 »	200 »	175 »	138 »	125 »	» 40	» 36	» 36	» 30	» 61	» 59	» 25	» 25	» 48	» 48	» 42	» 42
Piove	16 13	15 51	»	»	7 31	7 31	»	»	8 »	8 »	»	»	»	»	»	»	29 29	14 02	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 30	» 24	» 24	» 54	» 45	» 36	» 36
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	20 50	18 »	17 50	17 50	9 50	8 »	»	»	»	»	42 87	39 87	40 »	38 »	13 42	12 42	35 40	15 85	223 58	211 39	161 98	155 88	» 38	» 36	» 36	» 33	1 02	1 02	» 38	» 38	» 32	» 32	» 22	» 22
San Secondo																																		
Pavia	19 52	17 12	»	»	9 58	7 53	11 64	9 58	8 23	7 31	21 57	18 49	»	»	»	»	63 38	16 90	290 »	290 »	145 »	145 »	» 32	» 22	» 24	» 21	» 93	» 60	» 31	» 27	» 40	» 40	» 27	» 27
Mortara	20 83	18 33	»	»	9 17	8 34	12 60	11 67	7 80	7 55	20 83	18 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 38	» 27	» 26	» 82	» 80	» 34	» 33	» 38	» 38	»	»
Vigevano	21 25	19 17	»	»	8 34	7 50	13 34	12 09	9 17	9 17	20 »	18 75	»	»	»	»	50 »	26 »	210 »	180 »	160 »	135 »	» 29	» 29	» 24	» 24	» 92	» 84	» 38	» 38	» 40	» 40	» 26	» 26
Voghera	21 40	18 60	»	»	8 47	8 11	»	»	9 10	8 21	25 41	22 92	»	»	»	»	36 »	20 »	»	»	»	»	» 86	» 30	» 28	» 20	1 »	» 90	» 43	» 35	» 41	» 41	» 35	» 35
Perugia	18 34	18 34	20 38	20 38	8 15	8 15	»	»	11 20	11 20	44 20	44 20	»	»	11 54	11 54	30 »	30 »	150 »	150 »	135 »	135 »	» 20	» 20	»	»	» 90	» 90	» 60	» 60	» 50	» 50	» 40	» 40
Assisi	18 68	17 50	»	»	8 12	8 12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	30 »	115 70	115 70	107 44	107 44	» 22	» 19	»	»	» 75	» 75	» 37	» 37	» 45	» 45	» 33	» 33
Foligno	18 11	16 90	21 73	20 52	7 70	7 36	»	»	12 07	12 07	38 63	38 63	»	»	10 86	10 86	24 35	24 35	106 18	106 18	100 70	100 70	» 24	» 24	»	»	» 88	» 88	» 40	» 40	» 29	» 29	» 35	» 35
Norcia	19 37	18 31	»	»	11 25	10 13	»	»	»	»	46 44	44 »	»	»	12 50	12 »	36 10	31 49	125 »	124 »	»	»	» 18	» 16	» 12	» 10	1 35	» 90	» 45	» 44	» 41	» 41	» 30	» 30
Rieti	17 77	16 74	»	»	8 75	8 39	»	»	»	»	»	»	»	»	13 25	13 25	50 »	40 »	125 »	125 »	117 »	117 »	» 14	» 14	» 14	» 14	1 16	1 16	» 15	» 15	» 33	» 33	» 30	» 30
Spoleto	19 37	17 50	»	»	9 37	9 37	»	»	11 »	10 »	45 50	45 50	»	»	»	»	35 »	30 »	108 50	104 10	99 80	95 50	» 14	» 14	» 12	» 12	» 75	» 75	» 30	» 30	» 45	» 45	» 35	» 35
Terni	18 75	18 25	»	»	8 »	8 »	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	40 »	30 »	104 39	104 39	»	»	»	»	»	»	» 84	» 84	» 40	» 40	» 50	» 50	» 30	» 30
Pesaro	16 99	16 99	»	»	7 64	7 64	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	30 »	150 62	150 62	»	»	» 20	» 20	»	»	» 75	» 75	» 32	» 32	» 34	» 34	» 31	» 31
Pergola																																		
Piacenza	20 10	19 25	»	»	8 35	8 35	»	»	8 61	7 75	31 23	27 36	»	»	»	»	48 »	25 »	257 60	230 »	211 60	184 »	» 34	» 30	» 28	» 26	» 98	» 94	» 63	» 55	» 42	» 42	» 31	» 30
Caorso																																		
Castel San Giovanni	20 50	19 25	»	»	8 70	8 20	»	»	8 50	8 »	»	»	»	»	9 »	8 50	30 »	20 »	220 »	215 »	170 »	165 »	» 22	» 20	» 15	» 13	1 »	» 98	» 30	» 28	» 40	» 40	» 28	» 28
Rivergaro	18 94	18 36	»	»	8 90	8 49	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 28	» 28
Pisa	23 20	23 »	»	»	10 20	10 »	»	»	12 »	12 »	42 90	42 90	39 35	39 35	10 60	10 60	»	»	175 »	175 »	145 »	145 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 36	» 36
Bibbona	21 88	19 20	»	»	9 79	9 77	15 02	15 02	10 92	10 92	»	»	»	»	10 92	10 92	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Peccioli	23 28	21 90	»	»	10 »	10 »	»	»	9 58	9 58	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 36	» 30
Porto Maurizio	21 50	24 25	21 50	21 25	»	»	»	»	»	»	34 50	34 50	»	»	»	»	28 »	27 50	210 »	200 »	165 »	160 »	» 16	» 16	» 12	» 12	1 30	1 25	» 65	» 60	» 40	» 40	» 35	» 35
Oneglia	21 50	20 »	22 »	21 »	14 50	14 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 40	» 35	» 30
Potenza																																		
Melfi	16 95	16 95	17 30	17 30	8 24	8 24	»	»	9 99	9 99	»	»	»	»	10 40	10 40	25 »	25 »	127 50	127 50	107 70	107 70	» 25	» 25	»	»	» 48	» 48	» 25	» 25	» 30	» 30	» 20	» 20
Ravenna	20 10	18 98	20 35	19 43	8 05	6 85	12 10	10 30	9 07	7 31	»	»	25 10	21 60	10 25	9 53	31 61	14 87	180 50	177 38	128 83	123 79	» 13	» 12	» 14	» 12	» 75	» 62	» 26	» 19	» 43	» 43	» 34	» 34
Brisighella	20 30	18 »	»	»	9 50	9 15	»	»	11 60	10 80	»	»	»	»	11 60	11 60	30 »	20 »	145 »	140 »	135 »	130 »	» 16	» 16	» 36	» 36	» 75	» 65	» 37	» 37	» 39	» 39	» 29	» 29
Faenza	19 62	18 92	»	»	8 60	7 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lugo	19 32	19 02	19 90	19 32	8 78	8 48	14 93	14 34	10 54	10 24	42 47	33 97	»	»	11 12	10 87	20 20	14 14	»	»	»	»	» 25	» 24	» 24	» 23	» 70	» 67	» 41	» 39	» 37	» 37	» 30	» 30
Reggio (Calabria)																																		
Reggio Emilia	19 50	18 »	18 80	16 50	9 40	9 »	»	»	9 25	9 »	33 30	33 »	32 80	32 60	11 25	11 »	26 50	23 »	184 »	183 »	180 »	177 »	» 40	» 38	» 39	» 38	1 04	1 »	» 52	» 50	» 37	» 34	» 31	» 30
Guastalla	17 89	17 89	16 58	16 58	8 73	8 73	»	»	8 25	8 25	27 06	27 06	26 02	26 02	»	»	35 »	25 »	»	»	»	»	» 32	» 32	» 28	» 28	1 »	1 »	» 32	» 32	» 37	» 37	» 31	» 31
Rovigo	18 81	18 37	17 15	16 04	9 40	9 13	9 95	9 40	9 95	9 40	33 14	31 40	»	»	»	»	38 17	26 72	»	»	»	»	» 16	» 15	» 18	» 17	» 77	» 53	» 29	» 29	» 54	» 50	» 42	» 34
Adria	17 87	15 »	»	»	9 30	8 78	8 43	8 20	7 77	7 56	»	»	27 85	24 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 14	» 14	» 55	» 55	» 36	» 36
Badia																																		
Salerno	19 45	17 75	21 90	17 75	10 30	9 95	»	»	10 »	9 75	»	»	»	»	10 »	9 75	26 »	26 »	130 »	130 »	115 57	115 57	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 26	» 26
Nocera Inferiore	»	»	»	»	10 »	10 »	11 42	11 62	9 46	9 46	»	»	»	»	8 50	8 50	21 25	21 25	137 50	127 50	120 »	120 »	» 26	» 26	» 30	» 30	»	»	»	»	» 32	» 32	» 24	» 21
Sassari																																		
Siena	20 95	19 15	22 43	22 15	8 49	8 10	13 75	12 15	10 23	9 52	46 57	37 56	»	»	11 21	10 94	35 18	17 24	145 70	131 51	135 91	115 70	» 19	» 16	»	»	1 21	1 15	» 52	» 49	» 40	» 35	» 30	» 28
Chiusi	18 60	17 30	»	»	7 »	6 »	»	»	12 »	12 »	»	»	»	»	»	»	30 »	28 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 75	» 30	» 30	» 33	» 30	» 28	» 27
Montepulciano	20 52	18 47	»	»	6 89	6 89	»	»	»	»	43 52	37 68	»	»	»	»	51 19	24 »	»	»	106 28	106 28	» 20	» 20	»	»	1 40	1 »	» 60	» 60	» 33	» 33	» 30	» 24

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro) tenero Mass.	tenero Min.	duro Mass.	duro Min.	GRANTURCO (per ettolitro) Mass.	Min.	SEGALE (per ettolitro) Mass.	Min.	AVENA (per ettolitro) Mass.	Min.	RISO (per ettolitro) nostrano Mass.	nostrano Min.	bertone Mass.	bertone Min.	ORZO (per ettolitro) Mass.	Min.
Siracusa	18 »	17 65	19 10	18 68	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7 80	7 60
Noto																
Sondrio																
Teramo	16 45	16 07	18 90	18 60	9 70	9 40	»	»	»	»	45 50	31 90	»	»	»	»
Atri	15 30	15 05	»	»	9 69	8 69	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Penne																
Torino	21 50	18 90	»	»	11 25	9 »	13 75	13 »	10 10	8 75	25 50	21 »	»	»	11 »	10 »
Carmagnola	20 15	18 42	»	»	9 53	8 66	13 13	12 56	9 31	8 66	29 24	22 83	»	»	»	»
Chivasso	19 95	18 43	»	»	9 75	9 11	13 01	12 58	8 24	7 16	23 40	20 39	19 95	18 22	»	»
Ivrea	18 73	18 63	18 73	18 63	9 63	13 86	»	»	»	»	22 85	22 75	»	»	»	»
Pinerolo	20 44	19 14	»	»	10 87	10 »	13 92	13 48	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																
Trapani	18 30	17 25	21 25	19 50	»	»	9 25	9 »	»	»	»	»	»	»	12 »	11 75
Treviso	19 90	18 02	»	»	9 95	8 54	10 42	9 48	7 60	6 91	30 79	29 35	27 73	25 [illegible]	»	»
Conegliano	22 »	21 62	»	»	10 50	10 01	»	»	10 25	10 »	»	»	»	»	»	»
Castelfranco	17 80	17 25	19 »	18 50	10 50	10 »	11 50	11 »	10 50	10 40	43 50	40 »	38 70	34 50	11 50	11 50
Montebelluna	20 »	19 »	»	»	10 50	10 »	16 »	14 »	9 50	9 »	48 50	44 »	»	»	»	»
Motta di Livenza	20 50	18 »	»	»	9 25	8 75	»	»	9 50	9 25	»	»	»	»	»	»
Oderzo	20 »	19 50	»	»	9 75	9 13	»	»	9 »	8 50	»	»	»	»	»	»
Vittorio	21 45	20 80	»	»	10 16	9 83	12 »	11 75	9 76	9 60	40 08	40 08	»	»	»	»
Udine	17 97	16 40	»	»	8 88	7 93	10 80	10 73	9 82	9 66	54 »	36 »	»	»	12 64	12 51
Cividale	17 40	17 40	»	»	8 70	8 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Latisana																
Palmanova	19 10	16 70	»	»	9 20	8 70	»	»	13 »	13 »	»	»	»	»	»	»
Spilimbergo	21 »	20 50	»	»	10 28	9 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
San Daniele	19 15	18 59	»	»	9 09	7 86	10 17	10 17	»	»	»	»	»	»	»	»
San Vito al Tagliamento	20 70	20 78	»	»	9 22	9 02	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	21 »	18 50	21 50	20 50	11 »	10 »	15 »	13 »	»	»	49 »	37 50	»	»	11 50	11 »
Verona	18 97	16 78	»	»	10 01	8 57	»	»	»	»	34 49	31 61	»	»	»	»
Cologna																
Isola della Scala	18 »	14 23	»	»	8 79	7 53	»	»	8 79	7 95	20 93	18 42	»	»	»	»
Legnago	18 30	15 08	»	»	9 36	8 27	»	»	8 27	7 84	31 37	20 91	»	»	12 20	12 20
S. Bonifacio																
Soave	20 »	19 »	20 10	19 20	10 »	9 40	»	»	9 »	8 »	35 14	31 »	»	»	»	»
Valeggio	16 50	16 50	»	»	8 50	8 50	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»
Villafranca	17 60	17 »	»	»	9 27	9 »	»	»	8 74	8 63	27 20	24 40	»	»	»	»
Vicenza	18 02	15 71	»	»	10 63	8 78	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Bassano																
Lonigo	20 38	18 54	20 38	18 54	9 70	8 78	»	»	9 47	8 78	35 12	33 28	31 42	28 68	»	»
Schio	17 64	16 64	18 80	18 »	11 50	10 »	»	»	»	»	38 37	36 37	»	»	12 »	11 30
Thiene																

MERCATI	VINO (per ettolitro) Mass.	Min.	OLIO D'OLIVA (per ettolitro) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.	LEGNA (per miriagramma) forte* Mass.	forte* Min.	dolce Mass.	dolce Min.	FIENO (per miriagr.) Mass.	Min.	PAGLIA (per miriagr.) Mass.	Min.	PANE (per chilogramma) 1ª Qualità Mass.	1ª Qualità Min.	2ª Qualità Mass.	2ª Qualità Min.
Siracusa	45 »	30 »	»	»	»	»	» 23	» 22	» 17	» 15	» 30	» 29	» 26	» 25	» 37	» 37	» 33	» 33
Noto																		
Sondrio																		
Teramo	62 »	29 40	131 75	125 »	120 »	113 75	» 29	» 29	» 27	» 27	1 20	1 20	» 85	» 85	» 30	» 30	» 24	» 24
Atri	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Penne																		
Torino	52 »	32 »	250 »	190 »	170 »	130 »	» 49	» 39	» 41	» 32	» 80	» 70	» 60	» 50	» 45	» 35	» 36	» 32
Carmagnola	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 38	» 38
Chivasso	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 40	» 35	» 43	» 40	» 35	» 24
Ivrea	»	»	30 »	29 »	27 »	25 »	» 80	» 75	» 45	» 40	» 55	» 50	» 45	» 40	» 55	» 50	» 40	» 35
Pinerolo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																		
Trapani	37 »	32 »	130 50	126 75	123 50	123 »	» 30	» 30	»	»	» 50	» 45	»	»	» 40	» 40	» 30	» 30
Treviso	35 91	24 65	149 06	149 06	»	»	» 26	» 26	» 27	» 27	» 76	» 52	» 36	» 36	» 52	» 52	» 41	» 41
Conegliano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	»	»
Castelfranco	30 »	16 »	220 »	200 »	180 »	150 »	» 37	» 36	» 30	» 29	» 65	» 60	» 37	» 37	» 42	» 42	» 39	» 39
Montebelluna	45 »	30 »	178 18	173 18	124 14	124 14	» 12	» 10	» 20	» 18	» 59	» 48	» 39	» 28	» 45	» 45	» 38	» 38
Motta di Livenza	35 20	20 35	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 48	»	»	» 40	» 40	» 31	» 31
Oderzo	27 »	25 60	»	»	»	»	» 35	» 35	» 34	» 34	» 30	» 29	» 09	» 09	» 50	» 48	» 38	» 36
Vittorio	46 62	28 »	»	»	»	»	» 24	» 24	» 34	» 34	» 45	» 45	» 27	» 27	» 47	» 47	»	»
Udine	29 75	21 25	200 »	188 »	130 »	125 »	» 34	» 33	» 23	» 22	» 40	» 40	» 42	» 36	» 40	» 40	» 34	» 34
Cividale	40 12	30 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 33	» 33	» 20	» 30
Latisana																		
Palmanova	37 50	28 »	»	»	»	»	» 30	» 26	» 24	» 20	» 63	» 48	» 40	» 20	» 40	» 35	» 30	» 25
Spilimbergo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 54	»	»	» 45	» 40	» 35	» 30
San Daniele	38 34	25 22	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 40	» 40	» 36	» 36	» 36	» 36	»	»
San Vito al Tagliamento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	22 »	13 »	175 »	170 »	125 »	121 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 46	» 42	» 32
Verona	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 88	» 78	»	»	» 45	» 45	» 39	» 39
Cologna																		
Isola della Scala	46 18	43 39	210 »	168 »	132 »	117 »	» 24	» 22	» 20	» 19	» 66	» 54	» 34	» 28	» 48	» 46	» 42	» 36
Legnago	33 93	25 45	209 »	201 82	167 20	160 46	» 25	» 22	» 16	» 15	» 75	» 68	» 38	» 30	»	»	»	»
S. Bonifacio																		
Soave	30 »	29 »	157 »	148 »	139 »	115 »	» 34	» 30	» 24	» 21	» 54	» 34	» 16	» 16	» 42	» 42	» 36	» 36
Valeggio	43 »	43 »	»	»	»	»	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca	38 »	25 »	150 »	150 »	»	»	» 30	» 20	»	»	» 70	» 60	» 50	» 40	» 36	» 36	»	»
Vicenza	63 »	18 50	»	»	»	»	» 28	» 28	» 28	» 28	» 68	» 68	» 37	» 37	» 50	» 50	» 44	» 44
Bassano																		
Lonigo	35 »	25 »	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 50	» 50	» 30	» 30	» 42	» 42	» 38	» 38
Schio	53 »	35 50	181 50	179 »	161 12	139 »	» 35	» 32	» 31	» 30	» 45	» 40	» 35	» 30	» 46	» 46	» 34	» 34
Thiene																		

Firenze, 12 febbraio 1870.

Per il Ministro: MAESTRI.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: N. MIRAGLIA.

ANNUNZI - Domenica 27 febbraio 1870.

R. SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI VOLTERRA

AVVISO D'ASTA

Si deduce a pubblica notizia che, in seguito ad autorizzazione avuta dal Ministero dell'Interno con dispaccio delli 14 febbraio corrente, numero 8515, Direzione superiore delle carceri, alle ore 10 antimeridiane del giorno 5 marzo prossimo venturo nell'uffizio della Sottoprefettura di Volterra, alla presenza dell'illustrissimo signor cav. sottoprefetto, saranno aperti pubblici incanti, all'estinzione di candela vergine, per l'appalto della provvista di commestibili e combustibili per il mantenimento dei guardiani e dei detenuti della casa di pena di Volterra, da aver principio col primo aprile prossimo venturo e terminare al 31 dicembre 1871.

L'appalto sarà diviso in otto lotti come nell'infra specificato quadro.

Il capitolato relativo del Ministero dell'Interno in data 29 maggio 1863 trovasi presso la segreteria della Sottoprefettura e ne sarà data visione in tutti i giorni ed ore dell'ufficio.

L'asta verrà aperta in base al prezzo determinato per ciascun lotto, e le offerte in ribasso di un tanto per cento dovranno essere fatte sul montare complessivo della spesa per ogni lotto, e così sulle somme portate alla colonna numero 6 del quadro stesso.

Il deliberamento di ciascun lotto seguirà all'estinzione di candela vergine a favore di chi avrà fatto il maggiore ribasso sul prezzo d'asta.

Chiunque creda concorrere all'asta dovrà presentare alla Segreteria, tre giorni prima dell'apertura di essa, un certificato di moralità, un certificato di solvibilità ed un deposito in numerario o biglietti di banca di lire 200 per cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Il deliberatario dovrà presentare un fideiussore solidale od, occorrendo, un approbatore notoriamente responsabile e di gradimento del signor sottoprefetto, o somministrare in caso diverso una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare della sua impresa in cartelle del Debito Pubblico dello Stato nominative, o col deposito di titoli al portatore dello stesso debito o col versamento del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il termine utile pei fatali scade al mezzogiorno del 10 marzo prossimo venturo.

Tutte le spese d'asta, relativo contratto, e registro saranno a carico dell'appaltatore.

Si osserveranno nel contratto le norme prescritte dal nuovo regolamento sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 25 gennaio prossimo passato, num. 5452, e non s'intenderà definitivo se non dopo che sia intervenuta l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Lotti	GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi per la durata di 21 mesi	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
1	Pane bianco	Kil.	25,000	» 40	10,000 »	74,350 »
	Pane pei detenuti sani	»	195,000	» 33	64,350 »	
2	Carne di vitello	»	1,700	1 50	2,550 »	30,270 »
	Carne di bue o manzo	»	22,000	1 26	27,720 »	
3	Vino rosso	Ett.	490	21 »	10,290 »	10,665 »
	Aceto	»	15	25 »	375 »	
4	Riso	Kil.	18,000	» 60	10,800 »	15,300 »
	Fagiuoli e legumi secchi	»	10,000	» 45	4,500 »	
5	Paste di 1ª qualità	»	2,000	» 78	1,560 »	12,351 »
	Paste di 2ª qualità	»	16,000	» 66	10,560 »	
	Semolino	»	350	» 66	231 »	
	Farina di granturco	»	»	»	»	
6	Patate	»	5,000	» 15	750 »	750 »
	Rape	»	»	»	»	
	Erbaggi	»	»	»	»	
7	Olio d'olivo per condimento	Mir.	440	15 »	6,600 »	7,230 »
	Olio d'olivo per illuminazione	»	45	14 »	630 »	
8	Legna di essenza forte	»	45,000	» 15	6,750 »	9,296 »
	Ceppi idem	»	»	»	»	
	Carbone	»	3,800	» 67	2,546 »	
	Paglia	»	»	»	»	
	Foglia di granturco	»	»	»	»	
					Montare totale delle forniture . . L.	160,212 »

Volterra, 20 febbraio 1870.

Il Segretario della Sottoprefettura
A. G. FROLA.

569

Il Sindaco del comune di Suvereto

Rende di pubblica ragione che questo Consiglio comunale, nella prossima sessione ordinaria di primavera, devverrà alla collazione delle *Doti Batini*. Epperò, in conformità di quanto prescrive l'art. 7 del regolamento, invita: 1° Tutte le fanciulle discendenti da Giuseppe Batini di Piombino (portanti però sempre il di lui cognome); 2° tutte le fanciulle miserabili ed oneste di Suvereto, ed appartenenti a famiglie suveretane, quivi domiciliate da un tempo non interrotto nè inferiore ad anni cinque, le une e le altre in età da sedici a trentacinque anni compiti, a produrre a quest'uffizio comunale, non più tardi del 31 marzo p. v. (per quanto alle fanciulle di che al n. 1°): *a*) la loro istanza; *b*) la fede di nascita; *c*) un certificato, oppure un albero genealogico comprovante la legittima loro discendenza da Batini Giuseppe di Piombino.

Le fanciulle di cui al n. 2° uniranno alla istanza la fede di nascita e gli attestati di onestà e miserabilità rilasciati dal sindaco del comune di ultimo domicilio delle fanciulle medesime.

Non sarà tenuto conto delle istanze non corredate dei documenti prescritti col presente manifesto, nè di quelle che pervenissero posteriormente al 31 marzo 1870.

Dalla residenza municipale — Suvereto, li 23 febbraio 1870.

Pel Sindaco
L'assessore: G. TAMBURINI.

551

Avviso.

In esecuzione dei decreti proferiti dal tribunale civile di Rocca San Casciano nel 5 gennaio decorso e nel 19 febbraio corrente, nella mattina del di 22 marzo prossimo futuro, a ore 10, nello studio del dott. Lodovico Paganelli, posto in Castrocaro e nella casa segnata col civico n. 154, il sottoscritto notaro procederà alla vendita per mezzo d'incanto sul prezzo di stima di Ln. 2614 di una casa posta in Castrocaro, comune di Terra del Sole, luogo detto i Canneti, di proprietà di Niccolina e Luigia del fu Antonio Ceccherelli, maggiori di età, e di Lorenzo, Italia, Maria di detto Antonio Ceccherelli, minorenni, cui confinano Fiorentini, strada Fiorentina e strada pubblica, salvo se altri, ecc.

Rocca San Casciano, li 25 febbraio 1870.

Il notaro
LEOPOLDO PAGANELLI.

559

Avviso.

Il dottor signor Vincenzo Meini ha dichiarato che nel giorno 20 decembre 1869 formò in questa cassa una fede di credito intestata al signor Antonio Spinazzola, la quale fede essendosi da lui dispersa ne domanda il valsente dal Banco previa garentia.

Chiunque avesse diritto per tale fede potrà nel lasso di 15 giorni da oggi presentare analoga domanda al direttore di questa sede, in difetto, decorsi i termini stabiliti, sarà pagata la somma al richiedente.

Firenze, 26 febbraio 1870.

Per il Segretario capo
F. RIPA.

564

Avviso.

I fratelli Giuseppe, Leopoldo, Angiolo ed Antonio di Antonio Mini, coloni al podere Cigno di Sopra, del signor Tommaso Carli, in comunità di Firenzuola, deducono a notizia del pubblico a tutti gli effetti che il loro padre Antonio Mini ha cessato di far parte dietro formale licenza della società colonica di detto podere, il quale è stato ricondotto a colonia in esclusivo loro conto e soccia con scritta de' 22 gennaio 1870, registrata a Borgo San Lorenzo il 5 febbraio 1870.

Firenze, 26 febbraio 1870.

562 Dott. GIOVANNI CARLI.

Estratto di bando.

La mattina del 22 marzo 1870, a ore 10, avanti e nell'uffizio del sottoscritto cancelliere, sarà proceduto all'incanto dei seguenti beni stabili spettanti a Sofia, ed Amalia figlie pupille del fu Olinto Lorenzi, rappresentate dal signor Cesare Lorenzi tutore, e signor Raffaello Borracchini protutore, ed alla signora Penelope Galimberti, come madre di Aspasia figlia in età minore di essa e del fu Vespasiano Lorenzi, domiciliata a Borgo a Buggiano, in un sol lotto, e sopra il prezzo di stima in appresso indicato, in ordine al decreto del tribunale di Lucca 24 luglio 1869.

Un podere posto in comunità di Buggiano, ed in piccola parte in quella di Uzzano, luogo detto Folarento, al catasto in comune di Buggiano sezione B, particelle numeri 269, 270, 271, 272, 274, 275, 279, 273, con rendita imponibile di lire 173 81, ed al catasto in comunità di Uzzano, sezione B, particelle di numeri 518, 519, 522, con rendita di lire 77 62.

Sul qual podere grava l'annuo canone di livello in lire 47 04 dovuto allo spedale di Pescia, stimato lire 7651 60.

Dalla cancelleria del mandamento del Borgo a Buggiano.

Li 8 febbraio 1870.

Il cancelliere
554 SOSIPATRO BETTI.

Notificazione.

Il causidico Barberis Giovanni Stefano, per tutti gli effetti previsti dall'articolo 69 della legge 17 aprile 1859 per l'esercizio della professione di procuratore, annunzia che col 1° agosto 1869 ha cessato di esercitare l'ufficio di procuratore capo presso il tribunale civile e la Corte d'appello di Casale Monferrato.

Casale, 13 febbraio 1870.

453 BARBERIS, caus. GIO

Sentenza.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emmanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La prima sezione del tribunale di commercio di Napoli ha resa la seguente sentenza coll'intervento dei signori Giovanni Pasqualoni presidente, Federico Raffaele e Ferdinando de Chiara, giudici, nella causa scritta a ruolo di spedizione sotto il numero 41, tra i signori Raffaele Moreno, azionista e direttore della disciolta società Banca fruttuaria, e Gabriele Carunchio, anche azionista e tesoriere della stessa, domiciliati elettivamente in casa del loro avvocato e procuratore signor Errico Mambrini, strada Concordia, num. 79, attori comparsi per mezzo del detto signor Mambrini di loro procuratore, giusta il mandato per atto privato del dì 11 novembre 1869

Contro

I signori Carmela Amatruda, domiciliata vico S. Domenico Soriano, numero 44 - Contessa Gaetani Doriseo, domiciliata vico Sergente Maggiore, num. 29 - Luigi Emery, domiciliato strada Toledo, n. 256.

E per via di bando i signori:

Adolfo d'Eichtal - Isac Pereise - Emilio Pereise - Eredi di Luctemberg - G. Renovare de Bussierre - Armando Bechie - Simons - Edmondo Ulrich - Ippolito Biesta - F. Grebinger - Augusto Thurneissen - Casimiro Salvador - Duca di Montebello - Gustavo de Blonay - B. Boisonnas - C. F. Pasteur - Baron Rogniat - C Chegaray - Paolo de la Roch - Società Generale del credito mobiliare in Parigi - Fratelli Baringe e Comp. - Simon G Sina - Pietro Revoltella - Broghi V R. Ulrich e Brot - F. A. Seilliere - Antonio Hesse e Comp. - Adriano Fauchier - Giuseppe Magnan - Alfredo de Raymond - B. Fould e Comp. - Ernesto André - Ernestein Escheles - Mallet frères e C. - G. A. Thierbach - Carlo Farjasse - Pasquale Poggi - Gino Holl - Giulio Wallach - Emilio di Pietro - Adolfo Lefevre - Ippolito Chaque - Edmondo de Viellery - Carlo Dumas - Augusto Bourque - Emilio Tasquier - C. Amatruda ed eredi Paolotti - Giuseppe Como - Eredi di Sigismondo Gundherseim signori Lenhamm ed Elena Gundherseim e questa maritata con Cerf Samuel, tutti convenuti contumaci.

Chiamatasi la causa alla udienza pubblica del dì 12 gennaio 1870;

Il procuratore delli signori Moreno e Carunchio conchiude che il tribunale di commercio emetti sentenza munita di clausola provvisionale eseguibile nonostante appello e senza cauzione e nonostante opposizione, colla quale nomini persona proba ed intelligente per liquidatore della suddetta disciolta società denominata Banca fruttuaria, onde prosegua la liquidazione già incominciata dal defunto liquidatore cav. Vincenzo Buffarini;

Mettersi le spese da liquidarsi pel giudice delegato a carico della liquidazione.

Quistioni.

1ª E giustificata la dimanda?

2ª Che sulle spese e sulla esecuzione provvisoria?

Sulla 1ª attesochè con verbale del dì 1° febbraio 1864 (1), depositato presso il notaio Francesco Apice, gli azionisti della Banca fruttuaria stabilirono lo scioglimento della detta società, e prescrivendone la liquidazione nominarono liquidatore il signor Vincenzo Buffarini;

Attesochè il detto Buffarini è morto addì 10 febbraio 1869, come risulta dal relativo certificato estratto dalla municipalità di Nizza;

Attesochè non essendo stato possibile procedere di accordo degl'interessati alla nomina di altro liquidatore, i signori Moreno e Carunchio nel nome come dagli atti domandano la surroga giudiziaria;

Attesochè la domanda è giustificata dai documenti esibiti e non viene contraddetta, quindi vi si deve far dritto;

Visto l'articolo 168 Codice di commercio;

Sulla 2ª, attesochè essendosi resa la presente sentenza nello interesse comune dei soci, le spese debbono cedere a carico della liquidazione;

Visti gli articoli 375, 385 e 409 Codice di procedura civile,

Per tali motivi

Il tribunale, udito il procuratore comparso, dichiara la contumacia delle parti convenute, e pronunziando sulla domanda proposta dai signori Raffaele Moreno e Gabriele Carunchio nel nome come dagli atti con citazione del 17 dicembre 1869 nomina i signori Raffaele Moreno e Pietro Sica in surroga del signor Vincenzo Buffarini defunto, per liquidatore della disciolta società denominata Banca fruttuaria, onde procedano ai termini della deliberazione sociale del 1° febbraio 1864, depositata presso notar Francesco Apice addì 16 marzo 1864.

Le spese di questo giudizio saranno tassate dal presidente e messe a carico della liquidazione.

La presente sarà eseguita nonostante appello e senza cauzione.

S'intimi ai contumaci dallo usciere di udienza signor Ferrante.

Menzione delle registrate:

(1) Numero 152, registrato il primo marzo 1864, modulo 2°, vol. 2°, fol. 128, lire 4 40, Minottà.

(2) Numero 15319, registrato li 17 novembre 1869, modulo 2°, fol. 109, lire 1 10, Migliaccio.

(3) Registrato con marca da bollo di lire 1 10, annullata.

(4) Registrata con marca di L. 1 10, annullata.

Così giudicato in Camera di Consiglio della prima sezione del tribunale di commercio di Napoli, oggi li, 17 gennaio 1870. — Firmati: Giovanni Pasqualoni, presidente estensore - Federico Raffaele, giudice - Ferdinando de Chiara, giudice - Beniamino Capaldo, vicecancelliere.

Pubblicata oggi li 17 gennaio 1870, a norma dell'articolo 366 procedura civile, Beniamino Capaldo, sostituto cancelliere, n. 243, n. 620, li 17 del 1870; originale sentenza e repertorio lire 5 20, oltre la carta in lire 2 20, Amato.

Comandiamo a tutti gli uscieri che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione la presente, al Ministero Pubblico di darvi assistenza, a tutti i comandanti ed ufficiali della forza pubblica di concorrervi con essa quando ne siano legalmente richiesti.

Specifica.

Carta lire 6 60 - Facciate 11 e repertorio lire 3 50 - Dritto lire 1 50 - Marca lire 1 10 - Tassa lire 5 50 - Totale lire 18 20.

La presente copia esecutiva, il di cui originale è stato registrato al terzo uffizio li 21 gennaio 1870, al n. 520, modulo 3°, lire 5 50, Manfredi, e rilasciata al signor Errico Mambrini oggi li 21 gennaio 1870 — Il cancelliere B. Capaldo - Collazionata Magrini - Vi è la marca di registrazione di lire 1 10, annullata - Repertorio n. 333, n. 757, li 21 del 1870 - Incassati i controscritti dritti in lire 5, Amato.

Spedita e collazionata da me procuratore Errico Mambrini.

La presente è conforme all'originale, reg. a 21 febbraio 1820. - Manfredi Fattorini.

Il cancelliere
B. Capaldo.

L'anno mille ottocento settanta, il giorno nove febbraio in Napoli.

Ad istanza dei signori Raffaele Moreno, azionista e direttore della disciolta Banca fruttuaria, e Gabriele Carunchio, anche azionista e tesoriere della stessa, domiciliati elettivamente in casa del loro avvocato e procuratore signor Errico Mambrini, strada Concordia, n. 79.

Io Giovanni Ferrante, usciere del tribunale di commercio di Napoli, domiciliato per la mia carica nel locale del tribunale di commercio di Napoli, ho intimato con ogni riserva di dritti, ragioni, azioni e gravami a signori:

1° Carmela Amatruda, domiciliata vico S. Domenico Soriano, n. 44.

2° Contessa Gaetani Doriseo, domiciliata vico Sergente Maggiore, n. 29.

3° Luigi Emery, domiciliato strada Toledo, n. 256.

4° E Pietro Sica, domiciliato strada Fontana Medina, n. . . . copia della sentenza resa dal tribunale di commercio di Napoli nel dì 17 gennaio 1870 (registrata il 21 gennaio detto, num. 520, modulo 3°, lire 5 50, Manfredi), acciò ne abbiano piena e legale scienza, non ne ignorino il contenuto e per tutti gli effetti di legge, e per via di bando, giusta il disposto della legge, simile sentenza unita al presente atto viene inserita nel giornale di Napoli e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nello interesse dei signori Adolfo d'Eichtal - Isac Pereise - Eredi di Leuctemberg - G. Renovare de Bussierre - Armando Bechie - Simons - Edmondo Ulrich - Ippolito Biesta - F. Grieninger - Augusto Thurneisseau - Casimiro Salvador - Duca di Montebello - Gustavo di Blonay - B. Boissonnas - C. T Pasteur - Baron Rogniat - C. Chegarai - Paolo de la Roche - Società Generale del credito mobiliare in Parigi - Fratelli Baring e Comp. - Hottiguer e Comp. - Simon G. Sina - Pietro Revoltella - Broschi V. N. Ulrich e Brot - F. A. Seilliere - Antonio Hesse e Comp. - Adriano Tauchier - Giuseppe Magnan - Alfredo de Raymond - B. Fould e Comp. - Ernesto André - Ernestein Escheles - Mallet frères e Comp - J. Ide Uribarreu e Comp. - G. des Arts e Moussards e Comp. - G A. Thierbach - Carlo Farjasse - Pasquale Poggi - Gino Holl - Giulio Wallach - Emilio di Pietro - Adolfo Lefevre - Ippolito Chaque - Edmondo de Villieres - Carlo Dumas - Augusto Bourque - Emilio Jasquier - C. Amatruda ed eredi Paolotti - Giuseppe Como - Eredi di Sigismondo Gundherseim signori Lenhamm ed Elena Gundherseim, e questa maritata con Cerf Samuel, salvo agl'istanti medesimi ogni altro loro dritto, ragioni ed azioni che gli competono e possono competere come e quando per legge. Copie tanto del presente atto che della enunciata sentenza da me usciere sottoscritte sono state lasciate ne' rispettivi domicili di essi signori Carmela Amatruda, contessa Gaetani Doriseo, Luigi Emery e Pietro Sica, consegnandole separatamente a persone loro familiari come han detto essere capaci a riceverle.

Ed altra copia di detta sentenza e del presente atto pure da me firmata è stata da me usciere lasciata nell'ufficio del giornale di Napoli onde farsene inserzione negli annunzi giudiziari per la debita pubblicazione nell'interesse dei citati per proclami pubblici, spedendosi altra uguale copia al direttore della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* nel suo ufficio di Firenze. — Specifica in totale lire 95 e centesimi 80 oltre il costo per le inserzioni.

553 GIOVANNI FERRANTE, usciere.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.